

CARRARO INTERNATIONAL S.E.

Sede in Campodarsego (PD) – Via Olmo n. 37

Capitale Sociale Euro 13.500.000,00 i.v.

Codice Fiscale 92198680289 e Partita Iva n. 04861850289

Iscrizione al Registro delle Imprese di Padova n. 445723

Società soggetta all'attività di direzione e di coordinamento di Carraro S.p.A.

**RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2018**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	ENRICO CARRARO	Presidente
In carica fino approvazione Bilancio 2020 (Nomine, Assemblea 16.04.2018)	TOMASO CARRARO	Vice Presidente
	ENRICO GOMIERO	Amministratore Delegato
	SERGIO MARUSSO	Consigliere
	FRANCESCO SECCHIERI (1)	Consigliere
	FRANCESCO SABATTINI (1)	Consigliere
	FABRIZIO PINATO (1)	Consigliere
	(1) Componenti il Comitato di Controllo sulla Gestione	
SOCIETA' DI REVISIONE	Deloitte & Touche S.p.A.	
dal 2018 al 2026		
SOCIETA' CONTROLLANTE	Carraro S.p.A.	

CONTO ECONOMICO AL 30.06.18

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	30.06.18	%	30.06.17**	%	Variazione 30.06.17 - 30.06.18	
RICAVI DELLE VENDITE	256.531	100,00%	116.608	100,00%	139.923	
Acquisti di beni e materiali (al netto variazione rimanenze)	-	0,00%	-	0,00%	-	
Servizi e Utilizzo beni e servizi di terzi	-487.095	-189,88%	-182.684	-156,67%	-304.411	
Costo del personale	-174.078	-67,86%	-131.588	-112,85%	-42.490 -32,29%	
Amm.ti e svalutazioni di attività	-6.104	-2,38%	-6.208	-5,32%	104 1,68%	
Accantonamenti per rischi	-	0,00%	-	0,00%	-	
Altri oneri e proventi	-177.060	-69,02%	2.430	2,08%	-179.490	
Costruzioni interne	-	0,00%	-	0,00%	-	
COSTI OPERATIVI	-844.337	-329,14%	-318.050	-272,75%	-526.287	
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	-587.806	-229,14%	-201.442	-172,75%	-386.364	
Proventi da partecipazioni	4.171.607	1626,16%	11.329.758	9716,11%	-7.158.151 -63,18%	
Altri proventi finanziari	4.447.217	1733,60%	2.980.396	2555,91%	1.466.821 49,22%	
Costi e oneri finanziari	-4.623.477	-1802,31%	-2.592.826	-2223,54%	-2.030.651 -78,32%	
Utili e perdite su cambi (nette)	-2.016	-0,79%	-1.124	-0,96%	-892 -79,36%	
Rettifiche di valore attività fin.	-261.474	-101,93%	-720.023	-617,47%	458.549 63,69%	
RISULTATO ATTIVITA' FINANZIARIE	3.731.857	1454,74%	10.996.181	9430,04%	-7.264.324 -66,06%	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.144.051	1225,60%	10.794.739	9257,29%	-7.650.688 -70,87%	
Imposte correnti e differite	314.095	122,44%	-274.928	-235,77%	589.023	
RISULTATO NETTO	3.458.146	1348,04%	10.519.811	9021,52%	-7.061.665 -67,13%	
EBITDA *	-581.702	-226,76%	-195.234	-167,43%	-386.468	

* per la composizione si rimanda al paragrafo "Sintesi del semestre", in cui vengono dettagliati gli indicatori alternativi di performance

** importi non sottoposti a revisione contabile

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 30.06.18

(valori in Euro migliaia)	30.06.18	31.12.17	31.12.16
Immobilizzazioni materiali	-	-	-
Immobilizzazioni immateriali	6.380	12.484	25.002
Investimenti immobiliari	-	-	-
Partecipazioni in società collegate	45.318.185	45.579.659	39.685.031
Attività finanziarie	85.847.670	53.832.853	76.662.853
Imposte differite attive	-	-	-
Crediti commerciali e altri	30.101	30.142	30.143
ATTIVITA' NON CORRENTI	131.202.336	99.455.138	116.403.029
Rimanenze finali	-	-	-
Crediti commerciali e altri	171.818	94.991	262.276
Attività finanziarie	74.166.076	34.319.395	30.609.935
Disponibilità liquide	2.724.773	23.005.976	14.319.195
ATTIVITA' CORRENTI	77.062.667	57.420.362	45.191.406
TOTALE ATTIVITA'	208.265.003	156.875.500	161.594.435
Capitale Sociale	13.500.000	13.500.000	39.318.000
Altre Riserve	2.120.822	2.201.275	2.201.275
Utili/Perdite riportati	1.205.184	-8.262.719	-26.455.733
Risultato dell'esercizio	3.458.146	10.578.773	-6.424.986
PATRIMONIO NETTO	20.284.152	18.017.329	8.638.556
Passività finanziarie	175.847.219	101.529.148	117.974.318
Debiti commerciali e altri			
Imposte differite passive		119.709	78.984
Fondi TFR, pensioni e simili			
Accantonamenti per rischi e oneri			
PASSIVITA' NON CORRENTI	175.847.219	101.648.857	118.053.302
Passività finanziarie	11.064.433	36.477.276	33.882.549
Debiti commerciali e altri	817.874	603.848	374.595
Debiti per imposte correnti	251.325	128.190	645.433
Accantonamenti per rischi e oneri			
PASSIVITA' CORRENTI	12.133.632	37.209.314	34.902.577
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO	208.265.003	156.875.500	161.594.435

IL GRUPPO CARRARO

Carraro International appartiene al Gruppo Carraro, un gruppo internazionale leader nei sistemi di trasmissione per veicoli *off-highway* e trattori specializzati con Headquarter in Italia a Campodarsego (Padova). Carraro International è sotto il diretto controllo della capogruppo Carraro S.p.A.

Ad oggi le attività Carraro si suddividono in due Aree di Business:

- **Sistemi di trasmissione e componenti**

Attraverso le controllate Carraro Drive Tech e SIAP il Gruppo progetta, produce e commercializza sistemi di trasmissione (assali e trasmissioni) prevalentemente per macchine agricole e movimento terra, nonché un'ampia gamma di componenti ed ingranaggi destinati a settori altamente differenziati, dall'*automotive* al *material handling*, dalle applicazioni agricole al movimento terra.

- **Trattori**

Attraverso la divisione Agritalia il Gruppo progetta e produce trattori specializzati (vigneto e frutteto, tra i 60 e i 100 cavalli) rivolti a terze parti, ovvero a marchio John Deere, Massey Ferguson e Claas, oltre ad una gamma a marchio Carraro; Agritalia sviluppa inoltre servizi d'ingegneria finalizzati alla progettazione di gamme innovative di trattori.

I mercati di riferimento del Gruppo Carraro

Agricoltura

La prima parte del 2018 conferma la positiva tendenza evidenziatasi a fine 2017 in alcune aree geografiche del mondo, in particolare in Europa, Nord America ed in India. In controtendenza la Turchia che chiude con un calo vistoso della domanda dovuto ad una stagione invernale molto secca e all'incremento dei prezzi dei veicoli a causa della svalutazione della valuta locale, la Cina a causa della politica di riduzione progressiva dei sussidi statali, unita al maggior costo dei nuovi trattori e il mercato Sud Americano che vede un importante rallentamento della domanda.

Movimento terra e macchine da costruzione

Il primo semestre dell'anno in corso conferma la fase espansiva nel comparto delle Macchine da Movimento Terra in tutte le aree del mondo ed in particolare nel segmento Terne (Backhoe loader) dove il Gruppo si trova ad operare come leader. Eccezione anche per questo comparto sono la Turchia, che in questa prima parte dell'anno vede aggravarsi il calo della domanda a causa del rallentamento dell'economia e del deprezzamento della lira turca e il SudAmerica dove perdura la stagnazione del settore delle costruzioni, con la conseguente riduzione ai minimi della domanda per nuovi macchinari.

Ricerca e Innovazione: il fattore chiave di successo del Gruppo

In coerenza con il Business Plan 2017-2021, presentato al mercato in settembre 2017, il gruppo Carraro mantiene elevato il proprio focus sulle attività di R&D con particolare riferimento allo sviluppo di trasmissioni innovative e trattori specializzati destinati ai mercati a più elevato potenziale di sviluppo

Sintesi del semestre del Gruppo

Il semestre per il Gruppo si chiude con volumi di vendita al di là delle attese in termini di fatturato. I mercati di riferimento confermano le prospettive di accrescimento dei volumi, in particolare per quanto riguarda il *Construction Equipment*, e sono trainati dal brillante risultato dell'area asiatica. In questa prima parte del 2018, come negli ultimi anni, lo sviluppo tecnologico è stato oggetto di forte attenzione da parte del management Carraro che ha deciso di imprimere una accelerazione ai programmi di R&D rispetto a quanto originariamente contenuto a Piano, anche a parziale detrimento dei migliori risultati derivanti dai maggiori volumi.

Il semestre è poi condizionato, parzialmente, da alcuni fattori congiunturali: innanzitutto il Gruppo ha dovuto affrontare alcune difficoltà nel recupero a valle del generalizzato aumento del prezzo delle materie prime (acciaio e ghisa). Inoltre il Gruppo ha dovuto confrontarsi con un mancato adeguamento della *supply chain* all'incremento delle vendite, evento manifestatosi indistintamente nelle varie aree geografiche del mondo. In particolare la scarsità di materiali e la difficoltà nel reperimento degli stessi, nel timing funzionale alla realizzazione del fatturato, hanno comportato delle generali inefficienze.

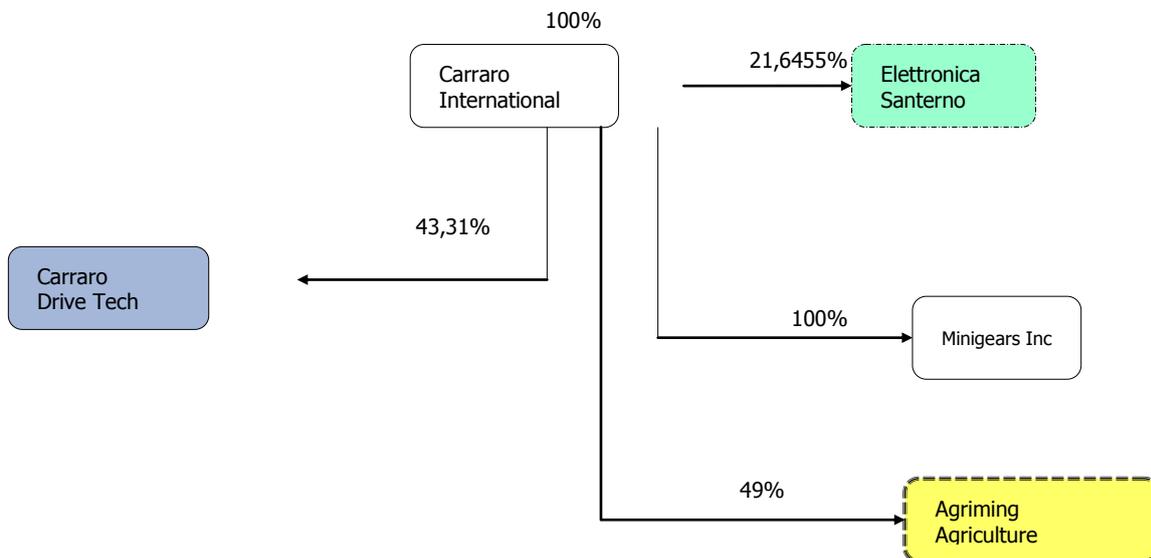
Grazie alla ormai consolidata struttura dei costi fissi, queste circostanze hanno condizionato la marginalità variabile del Gruppo, e le inefficienze, di natura temporanea, verranno gradualmente ed in buona parte riassorbite nella seconda metà dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione 2018 del Gruppo

Per la seconda parte dell'anno rimangono positive le aspettative su volumi e fatturato sulla base della visibilità odierna del portafoglio. Sono in corso significative azioni di miglioramento per il recupero delle inefficienze legate alla *supply chain* e per il recupero nei prezzi di vendita dei maggiori costi delle materie prime.

CARRARO INTERNATIONAL SE

STRUTTURA SOCIETARIA AL 30 GIUGNO 2018



Sintesi del semestre

Premessa

Verranno utilizzati i seguenti indicatori alternativi di performance:

- *EBITDA: somma del risultato operativo di conto economico, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobilizzazioni;*
- *EBIT: risultato economico ante imposte ed ante proventi e oneri finanziari, senza alcuna rettifica;*
- *Capitale Circolante Netto della gestione: differenza tra Crediti commerciali, Magazzino netto e Debiti commerciali rappresentati nello stato patrimoniale;*
- *Posizione finanziaria netta della gestione: Indebitamento Finanziario Netto ESMA determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004, detratti, ove applicabile, i crediti e le attività finanziarie non correnti.*

Carraro International SE svolge attività finanziaria e di tesoreria a beneficio delle società controllate, collegate nonché della controllante in accordo con le policy approvate e secondo le necessità strategiche del Gruppo.

Il primo semestre 2018 è stato contrassegnato da operazioni di rilevante importanza che hanno visto la Società fortemente impegnata nel riorganizzare la struttura del debito e la sua durata nel tempo a supporto del nuovo piano strategico ed in coerenza con le necessità finanziarie e i *ratios* patrimoniali in esso contenuti.

Il Gruppo Carraro ha visto ridisegnata la struttura della raccolta finanziaria nella sua interezza, raccolta che precedentemente era incentrata nella sola esposizione verso il sistema bancario.

In questo ambito Carraro International si è fatta carico di tutto il *funding* funzionale alle attività delle Società operanti sul mercato europeo tramite l'emissione di un prestito obbligazionario, tipo senior unsecured, di euro 180 milioni, scadenza 2025, al tasso fisso 3,5% quotato alla Borsa Lussmeburghese e sul MOT Italiano. Il *bond* è stato collocato in tempi molto veloci prevalentemente ad una platea di investitori istituzionali. Inoltre in febbraio 2018 è stato siglato, con Banco BPM, un accordo relativo ad una linea di credito di 100 milioni, suddivisi in una linea di credito per cassa di 20 milioni di tipo LTA (*long term*) con scadenza 31 dicembre 2023 e di una linea di credito tipo "*revolving*" di 80 milioni di euro con scadenza 30 giugno 2023, con possibilità da parte del Banco di ricollocare ad un limitato gruppo di banche di relazione. Ad oggi hanno aderito Banca Monte Paschi per euro 25 milioni e Banca Intesa per euro 25 milioni. In marzo 2018 infine è stato siglato con ING un ulteriore accordo di finanziamento "*revolving credit facility*" per euro 20 milioni con scadenza giugno 2023.

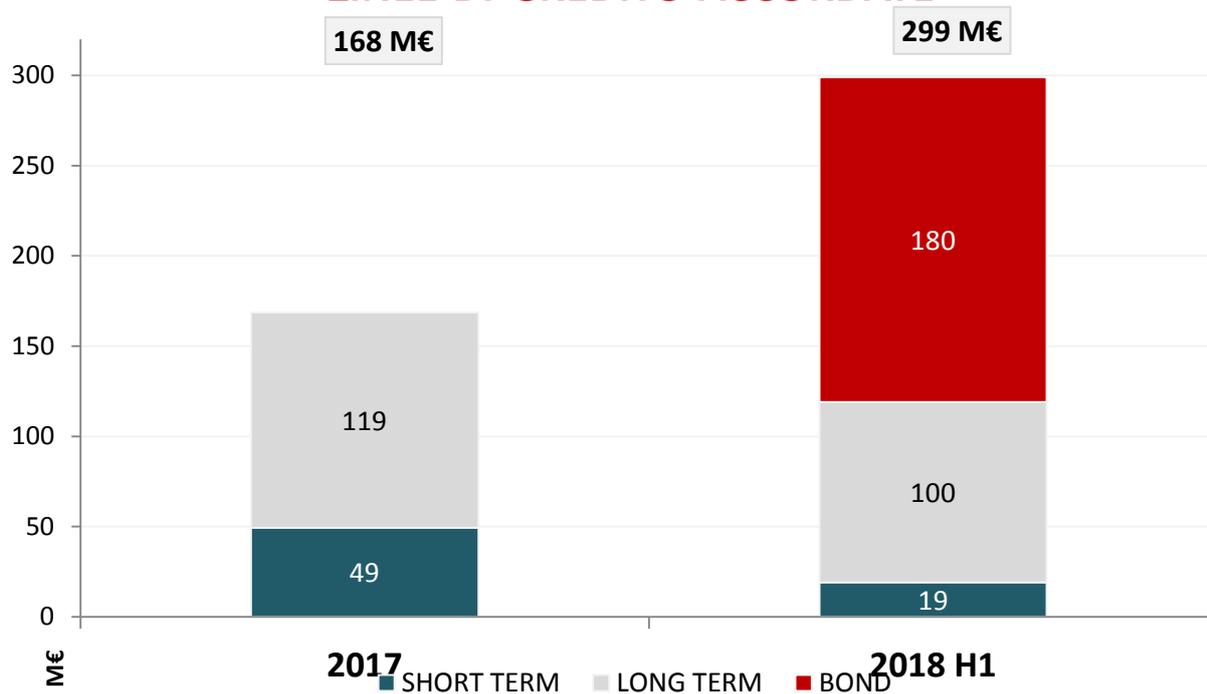
Grazie a ciò in febbraio il Gruppo Carraro ha terminato l'accordo banche siglato il 24 dicembre 2015 rimborsando interamente i singoli debiti in capo a tutte le società prenditrici.

La struttura descritta è dedicata al finanziamento delle Società europee del Gruppo mentre le Società Asiatiche e SudAmericane provvedono all'approvvigionamento sul mercato locale usufruendo del coordinamento strategico ricevuto da Carraro International.

Il profilo della raccolta, dopo queste importanti operazioni, risulta completamente ridefinito, più flessibile e con una *maturity* allungata nel tempo.

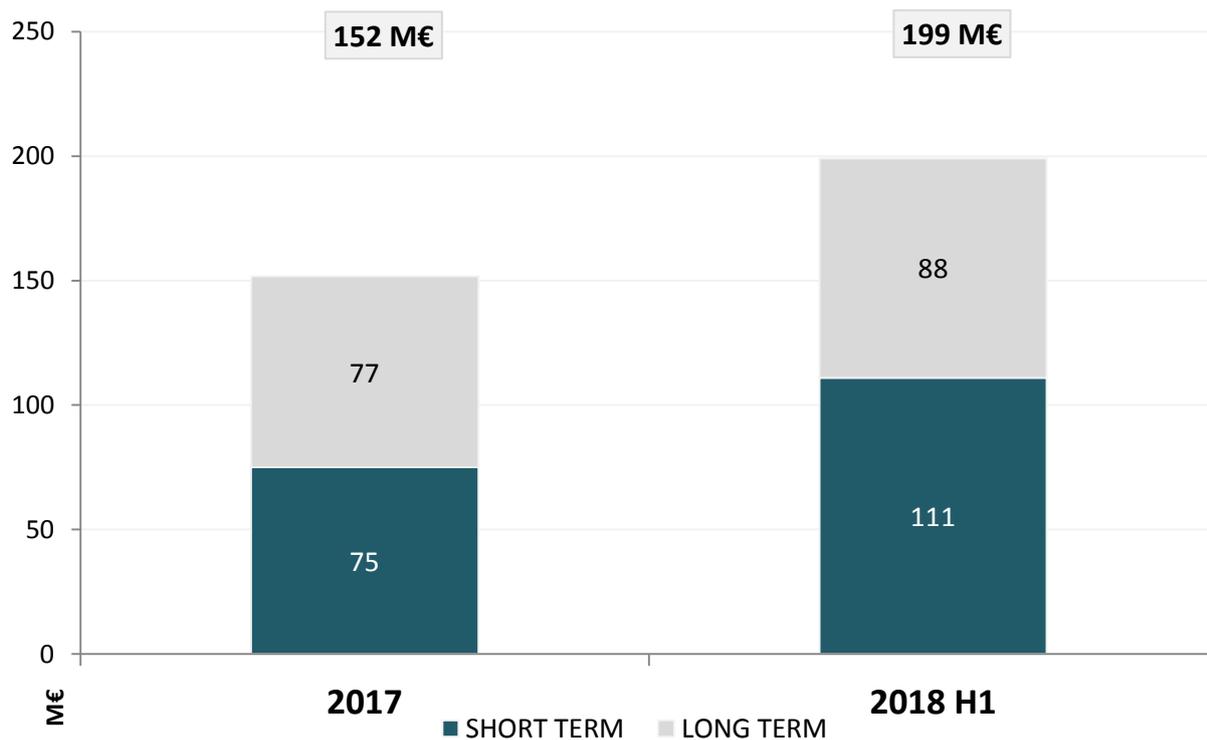
I dati sono riepilogati nella seguente tabella:

LINEE DI CREDITO ACCORDATE



Le linee di credito accordate, che al dicembre 2017 ammontavano a 168 milioni di Euro verso il sistema bancario, di cui 119 milioni a lungo termine, al giugno 2018 ammontano a 299 milioni di Euro, di cui 180 milioni di prestito obbligazionario. La provvista predetta è utilizzata per finanziare le Società italiane del gruppo ed è suddivisa come segue tra breve e lungo termine:

IMPIEGHI A FAVORE DEL GRUPPO



Le risorse così raccolte sono state utilizzate al fine di garantire finanziamenti attivi alle società italiane, accordati per euro 88 milioni a medio lungo ed euro 111 milioni a breve; al 30 giugno 2017 erano pari ad euro 77 milioni a medio lungo e 75 milioni a breve a causa del diverso mix di indebitamento in parte collocato verso banche terze direttamente in capo alle singole società.

Come già detto l'analisi precedente riguarda solo le Società europee del gruppo, in quanto le estere procedono all'approvigionamento sul mercato locale.

Analisi dei dati

Il primo semestre 2018 si chiude con un utile di 3,458 milioni di Euro, in sensibile decremento rispetto al risultato al 30 giugno 2017 pari a 10,52 milioni. Sulla differenza pesano l'impatto della minore distribuzione di dividendi da parte delle società controllate rispetto all'esercizio precedente, nonché un maggior onere finanziario una tantum, per 1,4 milioni, conseguente alla chiusura dell'Accordo Banche avvenuta a febbraio 2018 in occasione dell'emissione del prestito obbligazionario di cui si è detto.

Le disponibilità liquide al 30 giugno 2018 ammontano a 2,7 milioni di Euro contro i 23 milioni al 30 giugno 2017.

Al 30 giugno 2018 la posizione finanziaria netta della gestione ammonta a 24,17 milioni di Euro a debito, in peggioramento rispetto al 30 giugno 2017 pari a 19,35 milioni di Euro, ma in miglioramento rispetto al 31.12.2017 quando era negativa per 26,85 milioni di Euro. Come già anticipato sulla movimentazione hanno impattato il minore importo dei dividendi incassati, la delibera del dividendo alla Società controllante per euro 1 milione e il pagamento degli oneri relativi alla emissione del prestito obbligazionario.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL PERIODO

Il 3 gennaio 2018, il consiglio di amministrazione della Società ha approvato il progetto di trasferimento della sede legale dal Granducato del Lussemburgo alla Repubblica Italiana, ai sensi del Regolamento 2157/2001 e delle previsioni della Legge lussemburghese del 10 agosto 1915 sulle imprese commerciali e le sue successive modifiche. Tale processo si è concluso in data 02 maggio 2018 con l'iscrizione della società presso il registro delle imprese di Padova.

Con decorrenza 2 maggio 2018 la Società ha aperto una stabile organizzazione nel Granducato del Lussemburgo nella quale sono confluite tutte le attività correnti. Sempre con decorrenza 2 maggio 2018 è stato nominato il nuovo consiglio di amministrazione.

In gennaio 2018 Carraro International SE ha emesso un prestito obbligazionario tipo senior unsecured di euro 180 milioni, scadenza 2025, tasso fisso al 3,5% quotato alla Borsa Lussemburghese e sul MOT. In febbraio 2018 è stato siglato, con Banco BPM, un accordo relativo ad una linea di credito di 100 milioni, suddivisi in una linea di credito per cassa di 20 milioni di tipo LTA (*long term*) con scadenza 31 dicembre 2023 e di una linea di credito tipo "*revolving*" di 80 milioni di euro con scadenza 30 giugno 2023, con possibilità da parte del Banco di ricollocare ad un limitato gruppo di banche di relazione. Ad oggi hanno aderito Banca Monte Paschi per euro 25 milioni e Banca Intesa per euro 25 milioni. In conseguenza di ciò in febbraio il Gruppo Carraro ha terminato l'accordo banche siglato il 24 dicembre 2015 rimborsando interamente il debito in capo alle singole Società.

FATTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non vi sono eventi successivi da segnalare.

DATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI**Fatturato**

Il fatturato della Società al 30 giugno 2018 ammonta a 256,53 migliaia di Euro (al 30 giugno 2017 pari a 116,61 mila). Carraro International fornisce servizi di consulenza finanziaria alle Società del Gruppo Carraro. La destinazione delle vendite per le principali aree geografiche è rappresentata nella tabella seguente.

<i>(valori in Euro)</i>	30.06.18	%	30.06.17*	%
Area Geografica				
Italia	197.580	77%	47.304	41%
India	43.802	17%	34.173	29%
Cina	7.160	3%	22.899	20%
Sud America	7.989	3%	12.232	10%
Totale	256.531	100%	116.608	100%

* importi non sottoposti a revisione contabile

Risultato delle attività finanziarie

<i>(valori in Euro)</i>	30.06.2018	30.06.2017*
Proventi/Oneri da Partecipazioni	4.171.607	11.329.758
Da attività finanziarie	2.907.134	2.055.706
Da c/c e depositi bancari	404	3.104
Da altre disponibilità liquide	-	-
Proventi diversi dai precedenti	1.539.680	921.586
Da variazioni di fair value di op. derivati e su tassi	-1	-
Altri proventi finanziari	4.447.217	2.980.396
Da passività finanziarie	-3.052.594	-2.434.430
Da c/c e depositi bancari	-1.866	-158.396
Oneri diversi dai precedenti	-1.569.017	-
Da variazioni di fair value di op. derivati e su tassi	-	-
Costi e oneri finanziari	-4.623.477	-2.592.826
Altre differenze cambio nette	-2.016	-1.124
Utili e perdite su cambi	-2.016	-1.124
Svalutazioni	-261.474	-720.023
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-261.474	-720.023
TOTALE RISULTATO DA ATTIVITA' FINANZIARIE	3.731.857	10.996.181

* importi non sottoposti a revisione contabile

I proventi da partecipazioni, pari a 4,17 milioni di Euro, si riferiscono integralmente ai dividendi della partecipata Carraro Drive Tech S.p.A.. Al 30 giugno 2017 ammontavano ad 11,33 milioni di Euro, sempre dalla controllata Carraro Drive Tech S.p.A.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie per un totale di Euro -0,26 Ml. si riferiscono all'effetto economico derivante dalla valutazione ad equity method della partecipazione detenuta in Agriming Agriculture Equipment Co. Ltd.

(valori in Euro migliaia)

	30.06.18	% sul fatt.	30.06.17*	% sul fatt.	Diff. %
Oneri finanziari netti	-176,260	nr	387,570	nr	nr

* importi non sottoposti a revisione contabile

Gli oneri finanziari netti passano da un valore positivo di 388 mila Euro del precedente esercizio a 176 mila Euro negativi del primo semestre 2018. Si evidenzia che l'importo è influenzato dall'effetto una tantum per 1,37 milioni di

Euro conseguente all'abbattimento delle fees precedentemente contabilizzate con il metodo *dell'amortized cost* relative all'Accordo Banche terminato a febbraio 2018 al netto del quale al 30 giugno ammonterebbero a 1,2 milioni di euro positivi, in netto miglioramento rispetto ai 388 mila euro dell'anno scorso grazie alla riduzione dei tassi.

Si ricorda inoltre che gli oneri finanziari includono anche le fees pagate sul prestito obbligazionario che vengono assorbite lungo il piano di ammortamento delle stesse in applicazione del metodo di contabilizzazione dell'amortized cost.

Risultato netto

Il primo semestre 2018 si chiude con un utile di 3,458 milioni di Euro; al 30 giugno 2017 la Società chiudeva con un utile di 10,52 milioni di Euro.

(valori in Euro migliaia)

	30.06.18	% sul fatt.	30.06.17*	% sul fatt.	Diff. %
RISULTATO ANTE IMPOSTE	3.144	nr	10.794	nr	nr
Imposte correnti e differite	314	nr	-275	nr	nr
RISULTATO NETTO	3.458	nr	10.519	nr	nr

* importi non sottoposti a revisione contabile

Sul risultato pesano maggiori oneri finanziari una tantum per 0,99 milioni conseguenti all'abbattimento delle fees precedentemente contabilizzate con il metodo dell'*ammortized cost* relative all'Accordo Banche terminato a febbraio 2018 (importo al netto effetto imposte) nonché la minore distribuzione di dividendi da parte delle società controllate.

Le imposte al 30 giugno 2018 ammontano a 0,3 milioni di Euro rispetto ai -0,3 milioni di Euro del 30 giugno 2017.

Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni

(valori in Euro migliaia)

	30.06.18	% sul fatt.	30.06.17*	% sul fatt.	Diff. %
Ammortamenti e svalutazioni	6,1	2,4	6,2	5,3	-1,7

* importi non sottoposti a revisione contabile

Gli ammortamenti dell'esercizio risultano pari a 6 mila Euro (2,4% sul fatturato) in linea con il 30 giugno 2017.

Posizione finanziaria netta della gestione

(valori in Euro migliaia)

	30.06.18	31.12.17	30.06.17*
Posizione finanziaria netta della gestione	-24.173	-26.848	-19.349

* importi non sottoposti a revisione contabile

La posizione finanziaria netta della gestione al 30 giugno 2018 è negativa per 24,1 milioni di Euro e si è ridotta rispetto al 31 dicembre 2017, momento in cui era negativa per 26,8 milioni di Euro, ma si è incrementata rispetto a giugno 2017, quando era negativa per 19,3 milioni, a causa della minore distribuzione di dividendi da parte delle controllate, della delibera di distribuzione alla controllante di dividendi per 1 milione di Euro e alla uscita di cassa relativa alle spese necessarie alla emissione del prestito obbligazionario.

PERSONALE

Andamento organico

Dati al 30.06.2018

	30.06.2018	31.12.2017	30.06.2017*
Dirigenti	1	1	1
Impiegati	1	1	1
Totale	2	2	2

* importi non sottoposti a revisione contabile

Il personale è interamente in forza alla stabile organizzazione nel Granducato del Lussemburgo.

CARRARO INTERNATIONAL S.E.

Sede in Campodarsego (PD) – Via Olmo n. 37

Capitale Sociale Euro 13.500.000,00 i.v.

Codice Fiscale 92198680289 e Partita Iva n. 04861850289

Iscrizione al Registro delle Imprese di Padova n. 445723

Società soggetta all'attività di direzione e di coordinamento di Carraro S.p.A.

**BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO
AL 30 GIUGNO 2018**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In carica fino approvazione Bilancio 2020
(Nomine, Assemblea 16.04.2018)

ENRICO CARRARO

Presidente

TOMASO CARRARO

Vice Presidente

ENRICO GOMIERO

Consigliere

SERGIO MARUSSO

Consigliere

FRANCESCO SECCHIERI (1)

Consigliere

FRANCESCO SABATTINI (1)

Consigliere

FABRIZIO PINATO (1)

Consigliere

(1) Componenti il Comitato di Controllo sulla Gestione

SOCIETA' DI REVISIONE

dal 2018 al 2026

Deloitte & Touche S.p.A.

SOCIETA' CONTROLLANTE

Carraro S.p.A.

CONTO ECONOMICO

(valori in Euro)	NOTE	30.06.2018	30.06.2017*
A) RICAVI DELLE VENDITE			
1) Prodotti		-	-
2) Servizi		256.531	116.608
3) Altri ricavi		-	-
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE	1	256.531	116.608
B) COSTI OPERATIVI			
1) Acquisti di beni e materiali		-	-
2) Servizi		464.844	160.449
3) Utilizzo di beni e servizi di terzi		22.251	22.235
4) Costi del personale		174.078	131.588
5) Ammortamenti e svalutazioni di attività		6.104	6.208
5.a) ammortamento di immobilizzazioni materiali		-	-
5.b) ammortamento di immobilizzazioni immateriali		6.104	6.208
5.c) svalutazione di immobilizzazioni		-	-
5.d) svalutazione di crediti		-	-
6) Variazioni delle rimanenze		-	-
7) Accantonamenti per rischi e vari		-	-
8) Altri oneri e proventi		177.060	-2.430
9) Costruzioni interne		-	-
TOTALE COSTI OPERATIVI	2	844.337	318.050
RISULTATO OPERATIVO		-587.806	-201.442
C) RISULTATO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE			
10) Proventi e oneri da partecipazioni		4.171.607	11.329.758
11) Altri proventi finanziari		4.447.217	2.980.396
12) Costi e oneri finanziari		-4.623.477	-2.592.826
13) Utili e perdite su cambi (netti)		-2.016	-1.124
14) Rettifiche di valore di attività fin.		-261.474	-720.023
TOTALE RISULTATO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	3	3.731.857	10.996.181
C bis) di cui con parti correlate		8.616.202	14.307.050
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		3.144.051	10.794.739
15) Imposte correnti e differite	4	-314.095	274.928
RISULTATO NETTO		3.458.146	10.519.811
UTILE (PERDITA) PER AZIONE			
	5		
- base, per l'utile del periodo attribuibile agli azionisti ordinari		€ 256,16	€ 267,56
- diluito, per l'utile del periodo attribuibile agli azionisti ordinari		€ 256,16	€ 267,56

* Importi non sottoposti a revisione contabile

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(valori in Euro)</i>	30.06.2018	30.06.2017 *
RISULTATO NETTO DI PERIODO	3.458.146	10.519.811
Altri componenti di reddito che potrebbero essere riversati a conto economico in periodi successivi:		
Variazione della riserva di cash flow hedge	-	-
Differenze cambio da conversione	-	-
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo	-	-
Totale altri componenti di reddito che potrebbero essere riversati a conto economico in periodi successivi:	-	-
Altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in periodi successivi:		
Variazione della riserva di attualizzazione benefici ai dipendenti	-	-
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo	-	-
Totale altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in periodi successivi:	-	-
ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI	-	-
TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO	3.458.146	10.519.811

* Importi non sottoposti a revisione contabile

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

(valori in Euro)	NOTE	30.06.2018	di cui parti correlate	31.12.2017	di cui parti correlate	01.01.2017	di cui parti correlate
A) ATTIVITA' NON CORRENTI							
1) Immobilizzazioni materiali	6	-	-	-	-	-	-
2) Immobilizzazioni immateriali	7	6.380	-	12.484	-	25.002	-
3) Investimenti immobiliari	8	-	-	-	-	-	-
4) Partecipazioni in società collegate	9	45.318.185	-	45.579.659	-	39.685.031	-
5) Attività finanziarie	10	85.847.670	84.782.853	53.832.853	53.832.853	76.662.853	76.662.853
5.1) Crediti e finanziamenti		84.782.853	84.782.853	53.832.853	53.832.853	76.662.853	76.662.853
5.2) Altre attività finanziarie		1.064.817	-	-	-	-	-
5.Bis) di cui con parti correlate		84.782.853	-	53.832.853	-	76.662.853	-
6) Imposte differite attive	11	-	-	-	-	-	-
7) Crediti commerciali e altri crediti	12	30.101	-	30.142	-	30.142	-
7.1) Crediti commerciali		-	-	-	-	-	-
7.2) Altri crediti		30.101	-	30.142	-	30.142	-
7.3) di cui con parti correlate		-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		131.202.336		99.455.138		116.403.028	
B) ATTIVITA' CORRENTI							
1) Rimanenze finali	13	-	-	-	-	-	-
2) Crediti commerciali e altri crediti	12	171.818	134.758	94.991	56.862	262.278	23.105
2.1) Crediti commerciali		14.930	-	4.647	4.647	4.647	4.647
2.2) Altri crediti		156.888	134.758	90.344	52.215	257.631	18.458
2 Bis) di cui con parti correlate		134.758	-	56.862	-	23.105	-
3) Attività finanziarie	10	74.166.076	73.925.601	34.319.395	33.552.444	30.609.934	30.420.209
3.1) Crediti e finanziamenti		73.925.600	73.925.601	33.552.444	33.552.444	30.420.209	30.420.209
3.2) Altre attività finanziarie		240.476	-	766.951	-	189.725	-
3 Bis) di cui con parti correlate		73.925.601	-	33.552.444	-	30.420.209	-
4) Disponibilità liquide	14	2.724.773	-	23.005.976	-	14.319.195	-
4.1) Cassa		-	-	-	-	-	-
4.2) Conti correnti e depositi bancari		2.724.773	-	23.005.976	-	14.319.195	-
4.3) Altre disponibilità liquide		-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		77.062.667		57.420.362		45.191.407	
TOTALE ATTIVITA'		208.265.003		156.875.500		161.594.435	

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

(valori in Euro)	NOTE	30.06.2018	di cui parti correlate	31.12.2017	di cui parti correlate	01.01.2017	di cui parti correlate
A) PATRIMONIO NETTO	15						
1) Capitale Sociale		13.500.000		13.500.000		39.318.000	
2) Altre Riserve		2.120.822		2.201.275		2.201.275	
3) Utili/Perdite riportati		1.205.184		-8.262.719		-26.455.733	
4) Riserva IAS/IFRS		-		-		-	
5) Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti		-		-		-	
7) Risultato di periodo		3.458.146		10.578.773		-6.424.986	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		20.284.152		18.017.329		8.638.556	
B) PASSIVITA' NON CORRENTI							
1) Passività finanziarie	16	175.847.219		101.529.148		117.974.318	
1.1) Obbligazioni		175.847.219		-		-	
1.2) Finanziamenti		-		101.427.928		117.742.757	
1.3) Altre passività finanziarie		-		101.220		231.561	
2) Debiti commerciali e altri debiti	17	-		-		-	
2.1) Debiti commerciali		-		-		-	
2.2) Altri debiti		-		-		-	
3) Imposte differite passive	11	-		-		-	
4) Fondo benefici ai dipendenti/quiescenza	19	-		-		-	
4.1) Trattamento fine rapporto		-		119.709		78.984	
4.2) Fondo quiescenza e simili		-		-		-	
5) Fondi per rischi e oneri	20	-		-		-	
5.1) Fondi garanzia		-		-		-	
5.2) Fondi oneri da contenzioso		-		-		-	
5.3) Fondo ristrutturazione e riconversione		-		-		-	
5.4) Altri fondi		-		-		-	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		175.847.219		101.648.857		118.053.302	
C) PASSIVITA' CORRENTI							
1) Passività finanziarie	16	11.064.433	1.770.554	36.477.276	55.334	33.882.549	967.944
1.1) Obbligazioni		-	-	-	-	-	-
1.2) Finanziamenti		6.741.604	41.599	36.325.185	10.231	33.213.288	391.797
1.3) Altre passività finanziarie		4.322.829	1.728.955	152.091	45.103	669.261	576.147
1 Bis) di cui con parti correlate		1.777.949		55.334		967.944	
2) Debiti commerciali e altri debiti	17	817.874	12.528	603.848	188.490	374.595	2.938
2.1) Debiti commerciali		151.953	478	245.322	-	86.964	2.186
2.2) Altri debiti		665.921	12.050	358.526	188.490	287.631	752
2 Bis) di cui con parti correlate		12.528		188.490		2.938	
3) Debiti per imposte correnti	18	251.325		128.190		645.433	
4) Fondi per rischi e oneri	20	-		-		-	
4.1) Fondi garanzia		-		-		-	
4.2) Fondi oneri da contenzioso		-		-		-	
4.3) Fondo ristrutturazione e riconversione		-		-		-	
4.4) Altri fondi		-		-		-	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		12.133.632		37.209.314		34.902.577	
TOTALE PASSIVITA'		187.980.851		138.858.171		152.955.879	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		208.265.003		156.875.500		161.594.435	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEL PATRIMONIO NETTO

(valori in Euro)	Capitale Sociale	Altre Riserve		Riserva di attualizzazione benefici ai dipendenti	Riserva cash flow hedge	Risultato di periodo	Totale
		Riserve di capitale	Altre Riserve				
Saldo all'1.1.2017	39.318.000	-	-24.254.458	-	-	-6.424.986	8.638.556
Risultato complessivo del periodo						10.519.811	10.519.811
Operazioni con gli azionisti							
Destinazione risultato 2016			-6.424.986			6.424.986	-
Dividendi deliberati verso soci							
Totale movimenti del periodo	-	-	-6.424.986	-	-	6.424.986	-
Saldo al 30.06.2017 *	39.318.000	-	-30.679.444	-	-	10.519.811	19.158.367

(valori in Euro)	Capitale Sociale	Altre Riserve		Riserva di attualizzazione benefici ai dipendenti	Riserva cash flow hedge	Risultato di periodo	Totale
		Riserve di capitale	Altre Riserve				
Saldo all'1.1.2018	13.500.000	-	-6.061.444	-	-	10.578.773	18.017.329
Risultato complessivo del periodo						3.458.146	3.458.146
Operazioni con gli azionisti							
Destinazione risultato 2017			10.578.773			-10.578.773	-
"Azzeramento" FTA			-191.323				-191.323
Dividendi deliberati verso soci			-1.000.000				-1.000.000
Totale movimenti del periodo	-	-	9.387.450	-	-	-10.578.773	-1.191.323
Saldo al 30.06.2018	13.500.000	-	3.326.006	-	-	3.458.146	20.284.152

* Importi non sottoposti a revisione contabile

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in Euro)	NOTE	30.06.2018	30.06.2017 *
Utile / perdita del periodo	15	3.458.146	10.519.811
Imposte di competenza del periodo		-314.095	274.928
Risultato prima delle imposte		3.144.051	10.794.739
Ammortamenti immob. materiali	2	-	-
Ammortamenti immob. immateriali	2	6.104	6.208
Svalutazione delle immobilizzazioni	2	-	-
Accantonamenti a fondi rischi	2	-	-
Accantonamenti fondi benefici dipendenti	2	-	-
Utili e perdite su cambi (netti)	3	2.016	1.124
Proventi e oneri da partecipazioni		-4.171.607	-11.329.758
Rettifiche di valore di attività finanziarie		261.474	720.023
Altri oneri e proventi non monetari		-	-
Flussi finanziari ante variazione Capitale Circolante Netto		-757.962	192.336
Variazione rimanenze	13	-	-
Variazione crediti commerciali e altri	12	-76.786	-217.170
Variazione debiti commerciali e altri	17	198.015	-8.752
Utilizzo crediti/debiti per imposte differite	11	-	-
Utilizzo fondi benefici dipendenti	19	-	-
Variazione fondi rischi	20	-	-
Dividendi incassati		4.171.607	11.329.758
Variazione altre attività e passività finanziarie		609.482	-26.518
Pagamento di imposte	4	317.521	-379.739
Flussi finanziari dell'attività operativa		4.461.877	10.889.915
Investimenti di imm. Materiali e inv. Immobiliari	6	-	-
Disinvestimenti e altri movimenti Imm. Mat.	6	-	-
Investimenti di imm. Immateriali	7	-	-
Disinvestimenti e altri mov. Imm. Immateriali	7	-	-
Flussi finanziari dell'attività di Investimento		-	-
Variazione netta attività finanziarie	10	-71.325.172	17.521.933
Variazione netta passività finanziarie	16	47.582.092	-9.249.563
Variazione Capitale Sociale	15	-	-
Dividendi deliberati	15	-1.000.000	-
Altri movimenti di patrimonio netto		-	-
Flussi finanziari dell'attività finanziaria		-24.743.080	8.272.370
Flussi finanziari totali di periodo		-20.281.203	19.162.285
Disponibilità liquide iniziali		23.005.976	14.319.195
Disponibilità liquide finali		2.724.773	33.481.480

* Importi non sottoposti a revisione contabile

NOTE ESPLICATIVE E INTEGRATIVE

1. Generale

Carraro International S.E. (di seguito anche “Società, o l’“Emittente”), è una società europea avente sede legale in Italia, iscritta presso il Registro delle Imprese di Padova e controllata da Carraro S.p.A..

Il 3 gennaio 2018, il consiglio di amministrazione dell’Emittente ha approvato il progetto di trasferimento della sede legale dal Granducato di Lussemburgo alla Repubblica Italiana, ai sensi del Regolamento 2157/2001 e delle previsioni della Legge lussemburghese del 10 agosto 1915 sulle imprese commerciali e le sue successive modifiche.

Tale processo si è concluso in data 02 maggio 2018 con l’iscrizione della società presso il registro delle imprese di Padova.

Con decorrenza 2 maggio 2018 la Società ha aperto una stabile organizzazione nel Granducato del Lussemburgo nella quale sono confluite tutte le attività correnti. Sempre con decorrenza 2 maggio 2018 è stato nominato il nuovo consiglio di amministrazione.

La Società sino al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 ha utilizzato i principi contabili Lussemburghesi; a seguito del trasferimento della sede legale in Italia e all’emissione del prestito obbligazionario quotato alla Borsa Lussemburghese e sul MOT (per maggiori dettagli si rinvia alla nota 15) ha adottato i principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dall’Unione Europea con data di transizione 1 gennaio 2017.

Il presente bilancio semestrale include i dati comparativi corrispondenti relativi all’esercizio precedente in conformità con quanto previsto dai suddetti principi.

Il presente bilancio semestrale abbreviato è espresso in Euro e redatto in importi arrotondati all’unità di Euro, dove non diversamente indicato.

Carraro International S.E. ha per oggetto principale l’attività di holding e il finanziamento delle società partecipate e collegate nonché il loro coordinamento tecnico e finanziario nei limiti e condizioni di legge.

La pubblicazione della Relazione Finanziaria Consolidata Semestrale di Carraro International S.E. per il periodo dall’1 gennaio 2018 al 30 giugno 2018 è autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2018.

Come previsto dal D.Lgs. 9/91 e dal principio contabile internazionale n. 27 la Società si è avvalsa della facoltà di non redigere il bilancio consolidato semestrale in quanto la capogruppo Carraro S.p.A. redige un bilancio consolidato per uso pubblico conforme agli International Financial Reporting Standards.

Criteri di redazione

Il bilancio semestrale è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standard Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (“IFRIC”) precedentemente nominato *Standard Interpretation Committee* (“SIC”).

Il bilancio semestrale abbreviato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

2. Struttura e contenuto del bilancio semestrale abbreviato

Il presente bilancio semestrale abbreviato è stato redatto in conformità allo IAS 34, concernente l'informativa finanziaria infrannuale.

Nel presente documento vengono utilizzati alcuni "indicatori alternativi di performance" non previsti dai principi contabili IFRS: EBITDA (inteso come somma del risultato operativo di conto economico, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobilizzazioni); EBIT (inteso come risultato operativo di conto economico); POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DELLA GESTIONE (intesa come Indebitamento Finanziario Netto ESMA determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004, rettificando, ove applicabile, i crediti e le attività finanziarie non correnti).

2.1 Forma dei prospetti contabili consolidati

Relativamente alla forma dei prospetti contabili consolidati la società ha optato di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili.

Conto Economico

Il conto economico viene presentato nella sua classificazione per natura.

Nel prospetto di conto economico vengono indicati separatamente gli effetti dei componenti positivi e negativi di reddito non ricorrenti relativi ad eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero di quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Conto Economico Complessivo

Il conto economico complessivo include le voci di proventi e costi che non sono rilevate nel conto economico del periodo come richiesto o consentito dagli IFRS, quali le variazioni della riserva di cash flow hedge, le variazioni della riserva per proventi e oneri attuariali su benefici ai dipendenti, le variazioni della riserva di conversione, il risultato di attività finanziarie disponibili per la vendita.

Situazione patrimoniale - finanziaria

La situazione patrimoniale – finanziaria viene presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, delle Passività e del Patrimonio Netto.

A loro volta le Attività e le Passività vengono espone nella base del bilancio semestrale sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti.

Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto

Viene presentato il prospetto delle variazioni di patrimonio netto così come richiesto dai principi contabili internazionali con evidenza del risultato del periodo e di tutte le variazioni generate da transazioni con gli azionisti.

Rendiconto Finanziario

Viene presentato il prospetto di rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (così come esposti nello schema dello stato patrimoniale) suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa esponendo i flussi finanziari secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7.

Prospetti contabili delle operazioni con parti correlate (delibera Consob 15519)

Con riferimento all'evidenza negli schemi dei prospetti contabili delle operazioni con parti correlate, prevista dalla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006, i saldi di importo significativo trovano, ai fini della comprensione della situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della Società, specifica indicazione nella tabella del successivo paragrafo 8 dedicato ai rapporti con parti correlate.

2.2 Principi contabili e criteri di valutazione

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2018:

IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers (pubblicato in data 28 maggio 2014):

Il presente principio è stato pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016 ed è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell’ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d’assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l’identificazione del contratto con il cliente;
- l’identificazione delle performance obligations contenute nel contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l’allocazione del prezzo alle performance obligations contenute nel contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l’entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Il principio è stato applicato a partire dal 1 gennaio 2018. In via esemplificativa e non esaustiva, si riportano alcune considerazioni fatte sui contratti di vendita attualmente in essere ai fini dell’applicazione del principio in oggetto.

L’IFRS 15 richiede alle società di esaminare i propri contratti con i clienti e, laddove opportuno, di suddividere questi contratti in obbligazioni di fare (c.d. “performance obligations”) differenti. Le entrate totali di ciascun contratto devono essere ripartite tra ciascuna obbligazione assunta. La rilevazione dei ricavi può essere riconosciuta solo nel momento specifico, o nel periodo di tempo, in cui ogni singola obbligazione viene assolta.

Il modello di business di Carraro International S.E. non prevede la presenza di diverse performance obligations nei flussi di ricavo attualmente in essere, che peraltro si limitano alla rifatturazione di alcuni servizi ad altre società del Gruppo Carraro (il “Gruppo”).

Pertanto, dalle analisi svolte sui flussi di ricavo in essere alla data di riferimento della presente relazione, non sono emersi impatti significativi derivanti dall’adozione del nuovo principio contabile IFRS 15 nella modalità di contabilizzazione dei ricavi già adottata dalla Società.

Nell’ipotesi in cui il modello di business sopra descritto non subisca modifiche, gli amministratori non si attendono impatti significativi nemmeno in futuro.

IFRS 9 – Financial Instruments (pubblicato in data 24 luglio 2014):

Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:

- introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie (unitamente alla valutazione delle modifiche non sostanziali delle passività finanziarie);
- Con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
- introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l’*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia).

Il nuovo principio è stato applicato a partire dal 1 gennaio 2018.

Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle (pubblicato in data 8 dicembre 2016):

Integrazione parziale ai principi preesistenti (IFRS 1 *First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*, IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*, IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*). La maggior parte delle modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018. L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio semestrale della Società.

Amendments IAS 40 “Transfers of Investment Property” (pubblicato in data 8 dicembre 2016).

Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio semestrale della Società.

IFRIC Interpretation 22 “Foreign Currency Transactions and Advance Consideration” (pubblicata in data 8 dicembre 2016).

L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tale interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio semestrale della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 30 giugno 2018:

IFRS 16 – Leases:

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – *Leases* che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases–Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i “*low-value assets*” (vale a dire i contratti di leasing aventi ad oggetto delle attività di valore inferiore ad Euro 5.000) e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le società che hanno già applicato l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della società dall'adozione di queste modifiche.

Amendments IFRS 9 “Prepayment Features with Negative Compensation” (pubblicato in data 12 ottobre 2017).

Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test “SPPI” anche nel caso in cui la “*reasonable additional compensation*” da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una “*negative compensation*” per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di queste modifiche.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea:

IFRIC Interpretation 23: Uncertainty over Income Tax Treatments:

In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo IFRIC 23 – *Uncertainty over Income Tax Treatments*. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito.

Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.

La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio d'esercizio della Società.

Amendments to IAS 28: Long-term Interests in Associates and Joint Ventures:

In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “*Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)*”. Tale documento chiarisce la necessità di applicare l’IFRS 9, inclusi i requisiti legati all’*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un’applicazione anticipata.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione di queste modifiche sul bilancio d’esercizio della Società.

Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle:

In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle*” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 3 *Business Combinations* e IFRS 11 *Joint Arrangements*: l’emendamento chiarisce che nel momento in cui un’entità ottiene il controllo di un *business* che rappresenta una *joint operation*, deve rimisurare l’interessenza precedentemente detenuta in tale *business*. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
- IAS 12 *Income Taxes*: l’emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all’interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzate in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
- IAS 23 *Borrowing costs*: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il *qualifying asset* di riferimento è già pronto per l’uso o per la vendita, questi divengono parte dell’insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d’esercizio della Società dall’adozione di tali emendamenti.

Amendments to IAS 19 “Plan Amendment, Curtailment or Settlement” (pubblicato in data 7 febbraio 2018).

Il documento chiarisce come un’entità debba rilevare una modifica (i.e. un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all’entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l’attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un’entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il *current service cost* e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all’evento. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d’esercizio della Società dall’adozione di tali emendamenti.

Amendments to IFRS 10 and IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture:

In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all’*IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l’attuale conflitto tra lo IAS 28 e l’IFRS 10.

Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l’utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest’ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell’intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l’entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un’attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell’utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell’accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un *business*, l’entità deve rilevare l’utile o la perdita sull’intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall’entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l’applicazione di questo emendamento. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione di queste modifiche sul bilancio d’esercizio della Società.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

L'ammortamento è parametrato alla prevista vita utile e decorre quando l'attività è disponibile all'uso.

Software

I costi delle licenze software, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate.

Tali attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti lungo le relative vite utili.

Perdite di valore ("Impairment")

In presenza di specifici segnali di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono sottoposte a impairment test, stimando il valore recuperabile dell'attività, confrontandolo poi con il relativo valore netto contabile.

Il valore recuperabile è il maggiore tra il fair value di un'attività al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, intendendosi quest'ultimo il valore attuale dei flussi di cassa attesi che l'impresa stima deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione alla fine della vita utile.

Tale valore recuperabile viene determinato per singola attività tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto di conseguenza. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico.

Qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta, ad eccezione dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita, il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto, se non fosse stata effettuata nessuna svalutazione e al netto degli ammortamenti che si sarebbero accumulati. Anche il ripristino di valore viene registrato a conto economico.

L'impairment test viene effettuato almeno annualmente nel caso dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita.

Test di impairment vengono predisposti altresì per tutte le attività con flussi indipendenti che manifestino indicatori di impairment.

Partecipazioni in imprese collegate

La società collegata è un'impresa nella quale la Società è in grado di esercitare un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Ai fini del bilancio le partecipazioni in società controllate vengono valutate con il metodo del costo ridotto in presenza di perdite di valore, mentre le partecipazioni in società collegate vengono valutate al fair value, secondo quanto previsto dallo IAS 39, così come previsto dallo IAS 28.

Partecipazioni in altre imprese e altri titoli

Secondo quanto previsto dai principi IAS 39 e 32 le partecipazioni in società diverse dalle controllate e dalle collegate sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (available for sale) e sono valutate al fair value salvo le situazioni in cui un prezzo di mercato o il *fair value* risultino indeterminabili: in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo.

Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono imputati nel prospetto di conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva di patrimonio netto.

In presenza di perdite permanenti di valore o in caso di vendita, gli utili e le perdite riconosciuti fino a quel momento nel patrimonio netto, sono contabilizzati a conto economico.

Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al fair value, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al fair value a conto economico, degli oneri accessori. La società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Tutti gli acquisti e vendite standardizzati (regular way) di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui la società assume l'impegno di acquistare l'attività. Per acquisti e vendite standardizzati si intendono tutte le operazioni di compravendita su attività finanziarie che prevedono la consegna delle attività nel periodo generalmente previsto dalla regolamentazione e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine. I derivati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace nel qual caso il trattamento contabile è descritto nel successivo punto "Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura". Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti con scadenze fisse o determinabili sono classificate come “investimenti detenuti fino a scadenza” quando la società ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza. Le attività finanziarie che la società decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in tale categoria. Gli altri investimenti finanziari a lungo termine che sono detenuti fino a scadenza, come le obbligazioni, sono successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato. Tale costo è calcolato come il valore inizialmente rilevato meno il rimborso delle quote capitale, più o meno l'ammortamento accumulato usando il metodo del tasso di interesse effettivo di ogni eventuale differenza fra il valore inizialmente rilevato e l'importo alla scadenza. Tale calcolo comprende tutte le commissioni o punti corrisposti tra le parti che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione ed altri premi o sconti. Per gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione al costo le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al fair value e gli utili e le perdite sono imputati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una voce separata del patrimonio netto fino a quando le attività non sono contabilmente eliminate o fino a quando non si accerti che hanno subito una perdita di valore; gli utili o perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono allora imputati a conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il fair value è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il fair value è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti; il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile; l'analisi dei flussi finanziari attualizzati; modelli di pricing delle opzioni.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti vengono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. I crediti commerciali sono attualizzati in presenza di termini di incasso maggiori rispetto ai termini medi di dilazione concessi.

Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indichino riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e gli investimenti aventi scadenza entro tre mesi dalla data di acquisizione originaria.

Finanziamenti e obbligazioni

I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito, né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici, o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della società corrisponde all'importo dell'attività trasferita che la società potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al fair value (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della società è limitata al minore tra il fair value dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Perdite di valore di attività finanziarie

La società valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto sia direttamente sia mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

La società valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva, o continua a rilevare una perdita di valore, non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Attività iscritte al costo

Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al fair value perché il suo valore non può essere misurato in modo attendibile, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è misurato dalla differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria analoga.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare dal conto economico complessivo a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo fair value attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del fair value dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Fondi e accantonamenti

Accantonamenti per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la società deve far fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, quando è probabile un sacrificio di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando la società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta virtualmente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici ai dipendenti e similari

Recependo quanto previsto dallo IAS 19 Revised, i benefici a dipendenti da erogare successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e gli altri benefici a lungo termine (ivi compreso il Trattamento Fine Rapporto vigente in Italia) vengono sottoposti a valutazioni di natura attuariale che devono considerare una serie di variabili (quali la mortalità, la previsione di future variazioni retributive, il tasso di inflazione previsto ecc.).

Seguendo tale metodologia la passività iscritta in bilancio risulta essere rappresentativa del valore attuale dell'obbligazione, al netto di ogni eventuale attività a servizio dei piani, rettificato per eventuali perdite o utili attuariali non contabilizzati.

Secondo quanto previsto dallo IAS 19 Revised la componente attuariale *actuarial gains/losses* è rilevata direttamente in un'apposita riserva di patrimonio netto con il riconoscimento immediato a Conto Economico Complessivo. La componente *interest cost* è classificata alla voce Proventi/oneri finanziari netti e non più nella voce Costi del Personale.

Riconoscimento dei ricavi e degli altri componenti positivi di reddito

I ricavi per servizi sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

I ricavi per dividendi sono registrati quando sorge il diritto all'incasso che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. I dividendi agli azionisti sono riconosciuti come debito al momento della delibera di distribuzione.

Imposte

Le imposte del periodo rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Imposte correnti

Le imposte correnti sono state stanziare sulla base di una stima dei redditi fiscalmente imponibili per le società consolidate in conformità alle disposizioni emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio e tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Imposte differite

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale, e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo.

Il valore delle imposte differite attive riportabile in bilancio è oggetto di una verifica annuale e viene ridotto nella misura in cui non risulti probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base ad aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo i cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto ad eccezione del caso in cui:

- tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico;
- si riferisca a crediti e debiti commerciali esposti includendo il valore dell'imposta.

Utile o perdita per azione

L'*utile (perdita) base per azione* viene calcolato dividendo l'utile netto (perdita netta) del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie della Società per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo.

L'*utile (perdita) per azione diluito* si ottiene attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione, per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali, aventi effetto diluitivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Moneta funzionale

La valuta funzionale della società è l'Euro che rappresenta la valuta in cui viene predisposto e pubblicato il bilancio d'esercizio.

Transazioni e rilevazioni contabili

Le transazioni effettuate in valuta estera vengono inizialmente rilevate al tasso di cambio della data della transazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e passività monetarie denominate in valuta estera vengono riconvertite in base al tasso di cambio vigente a tale data.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al fair value sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura

La strategia della società per la gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali definiti nell'ambito delle linee guida (c.d. "policies") approvate dal Consiglio di Amministrazione della controllante Carraro S.p.A.; in particolare, mira alla minimizzazione dei rischi di tasso e di cambio e all'ottimizzazione del costo del debito.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practices" di mercato e tutte le operazioni di gestione dei rischi sono gestite a livello centrale.

Gli obiettivi principali indicati dalla policy sono i seguenti:

A) Rischi di cambio:

- 1) coprire dal rischio di oscillazione tutte le operazioni sia di natura commerciale che finanziaria;
- 2) rispettare, per quanto possibile, nella copertura del rischio una logica di "bilancia valutaria", favorendo la compensazione tra ricavi e costi in valuta e tra debiti e crediti in valuta, in modo da attivare la relativa copertura solo per il saldo eccedente, non compensato;
- 3) non consentire l'utilizzo e la detenzione di strumenti derivati o similari per puro scopo di negoziazione;
- 4) consentire, per le operazioni di copertura, l'utilizzo di soli strumenti negoziati sui mercati regolamentati.

B) Rischi di tasso:

- 1) coprire dal rischio di variazione dei tassi di interesse le attività e passività finanziarie;
- 2) rispettare, nella copertura del rischio, i criteri generali di equilibrio tra impieghi ed utilizzi definiti per la società dal Consiglio di Amministrazione della controllante Carraro S.p.A. in sede di approvazione dei piani pluriennali e del budget (quota a tasso variabile e a tasso fisso, quota a breve termine e a medio-lungo termine);
- 3) consentire, per le operazioni di copertura, l'utilizzo di soli strumenti negoziati sui mercati regolamentati.

La società utilizza strumenti finanziari derivati quali contratti a termine in valuta e swap su tassi di interesse a copertura dei rischi derivanti principalmente dalle fluttuazioni dei cambi e dei tassi di interesse. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati; successivamente tale fair value viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando è negativo.

Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del fair value di derivati non idonei per l'hedge accounting sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Il fair value dei contratti a termine in valuta è determinato con riferimento ai tassi di cambio a termine correnti per contratti di simile profilo di scadenza. Il fair value dei contratti di swap su tassi d'interesse è determinato con riferimento al valore di mercato per strumenti similari.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo (fair value hedge) se sono a fronte del rischio di variazione del fair value dell'attività o passività sottostante;
- coperture dei flussi finanziari (cash flow hedge) se sono a fronte del rischio di variazione nei flussi finanziari derivanti da attività e passività esistenti o da operazioni future;
- coperture di un investimento netto in un'entità estera (net investment hedge).

Un'operazione di copertura a fronte del rischio di cambio afferente un impegno irrevocabile è contabilizzata come copertura dei flussi finanziari.

All'avvio di un'operazione di copertura, la società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'entità intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del fair value dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del fair value o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

Le operazioni che soddisfano i criteri per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue:

Coperture del fair value

La società può ricorrere ad operazioni di copertura del fair value a fronte dell'esposizione a variazioni del fair value di attività o passività a bilancio o di un impegno irrevocabile non iscritto a bilancio, nonché di una parte identificata di tale attività, passività o impegno irrevocabile, attribuibile a un rischio particolare e che potrebbe avere un impatto sul conto economico. Per quanto riguarda le coperture del fair value, il valore contabile dell'elemento oggetto di copertura viene rettificato per gli utili e le perdite attribuibili al rischio oggetto di copertura, lo strumento derivato è rideterminato al fair value e gli utili e perdite di entrambi sono imputate a conto economico.

Per quanto riguarda le coperture del fair value riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, la rettifica del valore contabile è ammortizzata a conto economico lungo il periodo mancante alla scadenza. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario coperto cui si applica il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico.

L'ammortamento può iniziare non appena esiste una rettifica ma non oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per le variazioni del proprio fair value attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo fair value attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati a conto economico. Le variazioni del fair value dello strumento di copertura sono altresì imputate a conto economico.

Uno strumento non viene più contabilizzato come un contratto di copertura del fair value quando viene a scadere o è venduto, estinto o esercitato, la copertura non risponde più ai requisiti per l'hedge accounting, oppure quando la società ne revoca la designazione. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario oggetto di copertura per cui è utilizzato il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico. L'ammortamento potrà avere inizio non appena si verifica una rettifica ma non oltre la data in cui un elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per variazioni del proprio fair value riconducibili al rischio oggetto di copertura.

Coperture dei flussi finanziari

Le coperture dei flussi finanziari sono operazioni di copertura a fronte del rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un rischio particolare, associato a un'attività o passività rilevata o a un'operazione futura altamente probabile che potrebbe influire sul risultato economico. Gli utili o perdite derivanti dallo strumento di copertura sono imputati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva del patrimonio netto per la parte efficace, mentre la parte restante (non efficace) è imputata a conto economico.

L'utile o perdita appostata a patrimonio netto è riclassificata a conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico (per esempio quando viene rilevato l'onere o provento finanziario o quando si verifica una vendita o acquisto previsto). Quando l'elemento oggetto di copertura è il costo di un'attività o passività non finanziaria, gli importi appostati a patrimonio netto sono trasferiti al valore contabile iniziale dell'attività o passività.

Se si ritiene che l'operazione prevista non si verifichi più, gli importi inizialmente accumulati a patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico. Se lo strumento di copertura viene a scadenza o è venduto, annullato o esercitato senza sostituzione, o se viene revocata la sua designazione quale copertura, gli importi precedentemente accumulati a patrimonio netto restano ivi iscritti fino a quando non si verifica l'operazione prevista. Se si ritiene che questa non si verifichi più, gli importi sono trasferiti a conto economico.

Copertura di un investimento netto in una gestione estera

Le coperture di un investimento netto in una gestione estera, comprese le coperture di una posta monetaria contabilizzata come parte di un investimento netto, sono contabilizzate in modo simile alle coperture dei flussi finanziari. Gli utili o perdite dello strumento di copertura sono rilevati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva del patrimonio netto per la parte efficace della copertura, mentre per la restante parte (non efficace) sono rilevati a conto economico. Alla dismissione dell'attività estera, il valore cumulato di tali utili o perdite rilevato a patrimonio netto è trasferito a conto economico.

Rischio di credito

La gestione del credito è orientata ad acquisire di preferenza clienti di primario standing nazionale ed internazionale per forniture ultrannuali; su tali basi si sono creati rapporti storici consolidati con i principali clienti. Tali rapporti sono di norma regolati da contratti di fornitura ad hoc. Il controllo del credito prevede il monitoraggio periodico delle principali informazioni economiche (inclusi i programmi di consegna) e finanziarie relative al cliente.

Salvo casi circoscritti e motivati da particolari situazioni di rischio controparte o rischio paese, di norma non vengono acquisite garanzie sui crediti.

I crediti sono rilevati in bilancio al netto delle eventuali svalutazioni determinate valutando il rischio di insolvenza della controparte in base alle informazioni disponibili.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità per la società è collegato principalmente all'attivazione e al mantenimento di un adeguato funding a supporto dell'attività industriale.

La raccolta di mezzi finanziari, coerente con i piani a breve e medio termine della società, è destinata a finanziare sia il capitale circolante, sia gli investimenti in immobilizzazioni necessari a garantire una capacità produttiva adeguata e tecnologicamente avanzata. Tale fabbisogno è direttamente proporzionale alla dinamica degli ordini della clientela e del conseguente andamento dei volumi di attività.

Il rischio di liquidità per la società è collegato principalmente all'attivazione e al mantenimento di un adeguato funding a supporto dell'attività industriale.

I flussi di cassa prevedibili per l'esercizio 2018 includono, oltre alla dinamica del capitale circolante e degli investimenti, anche gli effetti della scadenza delle passività correnti e delle quote a breve dei finanziamenti a medio e lungo termine, nonché gli effetti (in ipotesi di parità di cambi rispetto al 31.12.2017) della chiusura degli strumenti finanziari derivati su valute in essere alla data di bilancio.

La società prevede di far fronte ai fabbisogni conseguenti a quanto sopra attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, dalla liquidità disponibile e la disponibilità delle linee di credito di cui sopra.

Ci si attende che nell'esercizio 2018 la società sia in grado di generare risorse finanziarie con la gestione operativa tali da garantire un adeguato sostegno agli investimenti.

La gestione della liquidità, le esigenze di funding ed i flussi di cassa sono sotto il controllo e la gestione diretta della Tesoreria di Gruppo che opera con l'obiettivo di amministrare nel modo più efficiente le risorse disponibili.

Le incertezze che caratterizzano i mercati finanziari hanno inciso sulla raccolta delle banche e conseguentemente sull'offerta di credito alle imprese. Tale condizione di instabilità potrebbero perdurare anche nel 2018 ostacolando la normale operatività nelle transazioni finanziarie.

Infine, nonostante la società abbia continuato ad avere il sostegno delle controparti bancarie e dei mercati finanziari per il finanziamento del proprio debito, potrebbe trovarsi nella condizione di dover ricorrere a ulteriori finanziamenti in situazioni di mercato poco favorevoli, con limitata disponibilità di talune fonti ed incremento degli oneri finanziari.

Le caratteristiche di scadenza delle passività e delle attività finanziarie della società sono riportate nelle note 10 e 16 relative rispettivamente ai crediti finanziari non correnti e alle passività finanziarie non correnti. Le caratteristiche di scadenza degli strumenti finanziari derivati sono riportate al paragrafo 7.2.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

La società è esposta al rischio di cambio in ragione del fatto che una significativa quota delle vendite ed una parte degli acquisti viene realizzata in valute diverse da quella funzionale, effettuando transazioni commerciali sia da parte di entità in area Euro con controparti non appartenenti all'area Euro, sia in senso opposto.

L'esposizione al rischio di cambio, con riferimento a ciascuna entità, viene regolarmente monitorata dalla Tesoreria di Gruppo secondo una strategia mirata innanzitutto al bilanciamento tra acquisti e vendite in valuta ed attivando, per la quota residua non bilanciata e secondo i criteri fissati dalla policy aziendale in tema di gestione dei rischi finanziari, le opportune iniziative a copertura o riduzione dei rischi identificati utilizzando gli strumenti disponibili sul mercato.

La società è inoltre esposta al rischio di tasso di interesse in relazione alle passività finanziarie accese per il finanziamento sia dell'attività ordinaria che degli investimenti. La variazione dei tassi di interesse può avere effetti positivi o negativi sia sul risultato economico sia sui flussi di cassa.

La strategia adottata persegue l'obiettivo di fondo del bilanciamento tra quota di indebitamento a tasso fisso e a tasso variabile; il rischio tasso sulla quota variabile viene poi ridotto con mirate operazioni di copertura.

Operazioni con parti correlate

In conformità alle raccomandazioni Consob del 20 febbraio 1997 (DAC/97001574) e del 27 febbraio 1998 (DAC/98015375) si precisa che:

- a) le operazioni infragruppo e con parti correlate, intervenute nel corso del periodo, hanno dato luogo a rapporti di natura commerciale, finanziaria o di consulenza e sono state eseguite, alle condizioni di mercato, nell'interesse economico delle singole società partecipanti alle operazioni;
- b) i tassi d'interesse e le condizioni applicate (attive e passive) nei rapporti finanziari tra le varie società sono in linea con le condizioni di mercato.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

Stime ed ipotesi

Nell'applicare i principi contabili, gli amministratori non hanno assunto decisioni basate su valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con effetto significativo sui valori iscritti a bilancio.

Di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio, che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo esercizio finanziario.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate in conformità allo IAS 12 e includono quelle relative a perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate e i rigiri delle differenze temporanee assorbiti. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. I dettagli sono forniti alla nota 11.

Fondi pensione e altri benefici post impiego

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 19.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati sulla base del principio contabile esplicitato nel seguito. Per determinare i valori da capitalizzare gli amministratori devono elaborare delle ipotesi riguardanti i flussi di cassa futuri attesi dalle immobilizzazioni, i tassi di sconto da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi.

Accantonamenti a fondi rischi e oneri

La società ha utilizzato stime per la valutazione degli accantonamenti per rischi su crediti, per interventi in garanzia concessi a clienti, per ristrutturazione aziendale, per svalutazioni di magazzino e per altri rischi e oneri. Ulteriori dettagli sono forniti nelle note relative alle singole poste di bilancio.

3. Aree geografiche

L'attività finanziaria di Carraro International S.E. è localizzata in Italia e Lussemburgo. Altre informazioni sono meglio commentate nella relazione sulla gestione semestrale.

a) vendite

La destinazione delle vendite verso terzi per le principali aree geografiche è rappresentata nella tabella seguente.

(valori in Euro)	30.06.18	%	30.06.17	%
Area Geografica				
Italia	197.580	77%	47.304	41%
India	43.802	17%	34.173	29%
Cina	7.160	3%	22.899	20%
Sud America	7.989	3%	12.232	10%
Totale	256.531	100%	116.608	100%

4. Operazioni non ricorrenti

Al 30 giugno 2018 non sono presenti operazioni non ricorrenti.

5. Note e commenti

Ricavi e costi

A) Ricavi delle vendite (nota 1)

<i>(valori in Euro)</i>	30.06.2018	30.06.2017
1) PRODOTTI	-	-
ALTRI SERVIZI	256.531	116.608
2) SERVIZI	256.531	116.608
3) ALTRI RICAVI	-	-
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE	256.531	116.608

B) Costi operativi (nota 2)

COSTI OPERATIVI

<i>(valori in Euro)</i>	30.06.2018	30.06.2017
1) ACQUISTI DI BENI E MATERIALI	-	-
A) PRESTAZ. ESTERNE PER LA PRODUZIONE	-	-
B) FORNITURE DIVERSE	1.713	1.268
C) COSTI GENERALI AZIENDALI	437.511	159.181
D) COSTI COMMERCIALI	25.620	-
E) SPESE DI VENDITA	-	-
2) SERVIZI	464.844	160.449
FITTI PASSIVI	22.251	22.235
3) UTILIZZO DI BENI E SERVIZI DI TERZI	22.251	22.235
A) SALARI E STIPENDI	157.897	119.162
B) ONERI SOCIALI	13.098	11.492
D) BENEFICI DI FINE RAPPORTO E QUIESCENZA	-	-
E) ALTRI COSTI	3.083	934
4) COSTI DEL PERSONALE	174.078	131.588
A) AMMORT. IMMOBIL. MATERIALI	-	-
B) AMMORT. IMMOBIL. IMMATERIALI	6.104	6.208
C) SVALUTAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI	-	-
D) SVALUTAZIONE DI CREDITI	-	-
5) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DI ATTIVITA'	6.104	6.208
A) VARIAZIONE RIM. MAT. PRIME, SUSS., MERCI	-	-
B) VARIAZIONE RIM. PROD. IN LAV., SEMIL., FINITI	-	-
6) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-	-
7) ACCANTONAMENTI PER RISCHI E VARI	-	-
A) PROVENTI VARI	-171	-12.101
B) CONTRIBUTI	-	-
C) ALTRI ONERI DI GESTIONE	225.091	9.671
D) ALTRI ONERI/PROVENTI OPERATIVI NON ORDINARI	-47.860	-
8) ALTRI ONERI E PROVENTI	177.060	-2.430
9) COSTRUZIONI INTERNE	-	-

C) Risultato delle attività finanziarie (nota 3)

RISULTATO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	30.06.2018	30.06.2017
<i>(valori in Euro)</i>		
10) PROVENTI/ONERI DA PARTECIPAZIONI	4.171.607	11.329.758
A) DA ATTIVITA' FINANZIARIE	2.907.134	2.055.706
B) DA C/C E DEPOSITI BANCARI	404	3.104
C) DA ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE	-	-
D) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI	1.539.680	921.586
E) DA VARIAZIONI DI FAIR VALUE DI OP. DERIV. SU TASSI	-1	-
11) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	4.447.217	2.980.396
A) DA PASSIVITA' FINANZIARIE	-3.052.594	-2.434.430
B) DA C/C E DEPOSITI BANCARI	-1.866	-158.396
C) ONERI DIVERSI DAI PRECEDENTI	-1.569.017	-
D) DA VARIAZIONI DI FAIR VALUE DI OP. DERIV. SU TASSI	-	-
12) COSTI E ONERI FINANZIARI	-4.623.477	-2.592.826
DA OPERAZIONI IN DERIVATI SU CAMBI NETTE	-	-
DA VARIAZ. DI FAIR VALUE DI OP. IN DERIVATI SU CAMBI NETTE	-	-
ALTRE DIFFERENZE CAMBIO NETTE	-2.016	-1.124
13) UTILI E PERDITE SU CAMBI	-2.016	-1.124
B) SVALUTAZIONI	-261.474	-720.023
14) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-261.474	-720.023
TOTALE RISULTATO DA ATTIVITA' FINANZIARIE	3.731.857	10.996.181

I proventi da partecipazioni, pari ad Euro 4,17 Ml., si riferiscono integralmente ai dividendi della partecipata Carraro Drive Tech S.p.A..

Si evidenzia che l'importo degli oneri finanziari è influenzato dall'effetto una tantum per 1,365 milioni di Euro conseguente all'abbattimento delle fees precedentemente contabilizzate con il metodo *dell'amortized cost* relative all'Accordo Banche terminato a febbraio 2018.

Si ricorda inoltre che gli oneri finanziari includono anche le fees pagate sul prestito obbligazionario che vengono assorbite lungo il piano di ammortamento delle stesse in applicazione del metodo di contabilizzazione *dell'amortized cost*.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie per un totale di Euro -0,26 Ml. si riferiscono all'effetto economico derivante dalla valutazione ad equity method della partecipazione detenuta in Agriming Agriculture Equipment Co. Ltd..

Imposte correnti e differite (nota 4)

IMPOSTE SUL REDDITO	30.06.2018	30.06.2017
<i>(valori in Euro)</i>		
IMPOSTE CORRENTI	51.466	200.000
ONERI E PROVENTI DA CONSOLIDATO FISCALE	-134.758	-
IMPOSTE ESERCIZI PRECEDENTI	-111.094	-
IMPOSTE DIFFERITE	-119.709	74.928
15) IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE	-314.095	274.928

Imposte correnti

L'IRAP corrente del periodo è calcolata, su base regionale (aliquota 3,9%), sul reddito imponibile stimato dell'anno.
L'IRES corrente del periodo è calcolata con aliquota del 24% sul reddito imponibile stimato dell'anno.

Imposte differite

Sono stanziare sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività e il corrispondente valore fiscale, sulle scritture di consolidamento e sulle perdite fiscali portate a nuovo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate in tempi ragionevolmente brevi. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 11.

Carraro International ha optato, nel corso del 2015, in qualità di consolidata, per l'istituto del consolidato fiscale nazionale insieme alla controllante Carraro Spa e alle controllate di quest'ultima. Gli oneri/proventi derivanti dal trasferimento della base imponibile IRES vengono contabilizzati tra le imposte correnti.

L'accantonamento per imposte dell'esercizio può essere riconciliato con il risultato esposto in bilancio come segue:

IRES

<i>(valori in Euro/000)</i>	30.06.2018	%	30.06.2017	%
Risultato ante imposte	3.144		10.794	
Imposta teorica 24%	754	24,00%	2.591	24%
Effetto costi non deducibili	62	1,97%	328	3,04%
Redditi non imponibili	-951	-30,25%	-2.719	-25,19%
Utilizzo perdite fiscali pregresse				
Altre imposte differite non contabilizzate				
Imposte esercizi precedenti	-196	-6,23%		
Adeguamento imposte differite anno precedente	-35	-1,11%	75	0,69%
Ritenute alla fonte	51	1,64%		
Accantonamento rischi fiscali				
Imposte ad aliquota effettiva	-314	9,98%	275	2,54%

IRAP

<i>(valori in Euro/000)</i>	30.06.2018	%	30.06.2017	%
Risultato ante imposte	3.144		10.794	
Imposta teorica 3,90%	123	3,9%		0%
Effetto costi non deducibili				
Redditi non imponibili				
Altre imposte differite non contabilizzate				
Proventi/oneri non rilevanti ai fini IRAP				
Imposte esercizi precedenti	-123	-3,9%		
Adeguamento imposte differite anno precedente				
Accantonamento rischi fiscali				
Imposte ad aliquota effettiva	0	0,00%	0	0,00%

Utili o perdite per azione (nota 5)

L'utile (perdita) base per azione è determinato dividendo l'utile netto (perdita netta) del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo in esame.

<i>(valori in Euro)</i>	30.06.2018	30.06.2017
Risultati		
Utile (perdita) per le finalità della determinazione del risultato per azione di base	3.458.146	10.519.811
Effetto di diluizione derivante da azioni ordinarie potenziali	-	-
Utile (perdita) per le finalità della determinazione del risultato per azione diluiti	3.458.146	10.519.811
	30.06.2018	30.06.2017
Numero di azioni		
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione:		
dell'utile (perdita) per azioni di base:	13.500	39.318
dell'utile (perdita) per azioni diluiti:	13.500	39.318

Utile (perdita) per azioni di base (Euro):	256,16	267,56
Utile (perdita) per azioni diluito (Euro):	256,16	267,56

Immobilizzazioni materiali (nota 6)

La società non detiene alcuna immobilizzazione materiale.

Attività immateriali (nota 7)

Presentano un saldo netto di Euro 55,895 Ml. contro Euro 57,6 Ml. dell'esercizio precedente.

La composizione è la seguente:

Voci <i>(valori in Euro)</i>	Avviamento	Costi di sviluppo	Diritti e Brevetti	Concessioni Licenze e Marchi	Immobil. in corso e acconti	Altre immobil. immateriali	Totali
Costo storico	-	-	-	25.002	-	-	25.002
Fondo amm.to e svalutazioni	-	-	-	-12.518	-	-	-12.518
Netto al 31.12.2017	-	-	-	12.484	-	-	12.484
Movimenti 2018:							
Incrementi	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-
Capitalizzazioni	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidato	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	-	-	-6.104	-	-	-6.104
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Differenze Cambio da conversione	-	-	-	-	-	-	-
Netto al 30.06.2018	-	-	-	6.380	-	-	6.380
Costituito da:							
Costo storico	-	-	-	62.020	-	-	62.020
Fondo amm.to e svalutazioni	-	-	-	-55.640	-	-	-55.640

Investimenti immobiliari (nota 8)

La società non detiene alcun investimento immobiliare.

Partecipazioni in società controllate, collegate e altre partecipazioni (nota 9)

Si riporta di seguito la movimentazione delle partecipazioni rispetto al 31 dicembre 2017:

Denominazione	31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Riclassifiche	31.12.2017
<i>(valori in Euro)</i>						
Carraro Drive tech	38.797.634	-	-	-	-	38.797.634
MG Mini Gears Inc.	1.489	-	-	-	-	1.489
Elettronica Santerno S.p.A.	1.772.034	-	-	-	-	1.772.034
Agriming Agriculture Equipment Co. Ltd	5.008.501	-	-	-261.473	-	4.747.028
TOTALE	45.579.658	-	-	-261.473	-	45.318.185

Le svalutazioni pari ad Euro 0,26 Ml. si riferiscono all'effetto economico derivante dalla valutazione ad equity method della partecipazione detenuta in Agriming Agriculture Equipment Co. Ltd..

Attività finanziarie (nota 10)

<i>(valori in Euro)</i>	30.06.2018	31.12.2017
Finanziamenti verso correlate	84.782.853	53.832.853
Finanziamenti verso terzi	-	-
CREDITI E FINANZIAMENTI	84.782.853	53.832.853
Disponibili per la vendita	-	-
Altre attività finanziarie	1.064.817	-
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	1.064.817	-
ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	85.847.670	53.832.853
Verso parti correlate	73.925.600	33.552.444
Verso terzi	-	-
CREDITI E FINANZIAMENTI	73.925.600	33.552.444
Fair value derivati	-	-
Altre attività finanziarie	240.476	766.951
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	240.476	766.951
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	74.166.076	34.319.395

I crediti e finanziamenti verso parti correlate non correnti si riferiscono alla quota a medio/lungo termine dei crediti vantanti verso le società Carraro S.p.A., Carraro Drive Tech S.p.A. ed Elettronica Santerno S.p.a.. I valori di tali crediti approssimano il loro valore equo.

I crediti e finanziamenti correnti verso parti correlate si riferiscono principalmente alla quota a breve dei crediti vantanti verso le società Carraro S.p.A., Carraro Drive Tech S.p.A. ed Elettronica Santerno S.p.a..

Imposte differite attive e passive (nota 11)

Il prospetto che segue illustra la composizione della fiscalità differita per natura delle differenze temporanee che la determinano. La variazione corrisponde all'effetto a conto economico e a patrimonio netto delle imposte differite.

Descrizione differenza (valori in Euro)	Imposte Differite 31.12.2017	Riclassifiche	Effetto a CE	Effetto a PN	Imposte Differite 30.06.2018
Valutazione attività/passività finanziarie	-119.709	-	119.709	-	-
TOTALE	-119.709	-	119.709	-	-

Crediti commerciali ed altri crediti (nota 12)

<i>(valori in Euro)</i>	30.06.2018	31.12.2017
CREDITI COMMERCIALI NON CORRENTI	-	-
Verso terzi	30.101	30.142
ALTRI CREDITI NON CORRENTI	30.101	30.142
CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI NON CORRENTI	30.101	30.142
Verso parti correlate	-	4.647
Verso terzi	14.930	-
CREDITI COMMERCIALI CORRENTI	14.930	4.647
Verso parti correlate	134.758	52.215
Verso terzi	22.130	38.129
ALTRI CREDITI CORRENTI	156.888	90.344
CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI CORRENTI	171.818	94.991

Rimanenze finali (nota 13)

La società non detiene alcuna rimanenza finale.

Disponibilità liquide (nota 14)

<i>(valori in Euro)</i>	30.06.2018	31.12.2017
CASSA	-	-
CONTI CORRENTI E DEPOSITI BANCARI	2.724.773	23.005.976
ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE O ATTIVITA' EQUIVALENTI	-	-
TOTALE	2.724.773	23.005.976

Patrimonio netto (nota 15)

(valori in Euro)	30.06.2018	31.12.2017
1) Capitale Sociale	13.500.000	13.500.000
2) Altre Riserve	2.120.822	2.201.275
3) Utili/Perdite riportati	1.205.184	-8.262.719
4) Altre reserve IAS/IFRS	-	-
5) Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti	-	-
7) Risultato di periodo	3.458.146	10.578.773
PATRIMONIO NETTO	20.284.152	18.017.329

L'Assemblea degli azionisti di Carraro International S.E. del 28 marzo 2018, ha deliberato di destinare l'utile del bilancio d'esercizio 2017, redatto secondo i principi contabili Lussemburghesi, pari a Euro 10.480.122,32, come segue:

- Euro 8.262.718,80 a copertura perdite riportate;
- Euro 110.870,18 a riserva legale;
- Euro 1.000.000 a dividendi;
- Euro 1.106.533,34 a utili e perdite riportate.

Il Capitale Sociale è fissato in Euro 13.500.000 interamente versato, diviso in n. 13.500 azioni ordinarie di nominali Euro 1.000 cadauna.

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono diritti patrimoniali e partecipativi.

Altre riserve

Si rinvia alla tabella seguente per il dettaglio della voce altre riserve.

Nel seguente prospetto si espone l'ammontare delle voci di patrimonio netto analiticamente indicate per origine, possibilità di utilizzazione e distribuzione. Per una migliore comprensione dei movimenti delle voci di patrimonio netto si rinvia al prospetto delle variazioni nel patrimonio netto.

Natura/Descrizione	31/12/2017	Movimenti 2018	30/06/2018	Possibilità di utilizzazione	Note	Quota disponibile
Capitale sociale:	13.500.000	-	13.500.000	---		
Riserve di utili:						
Riserva legale	1.214.402	110.870	1.325.272	B		
Riserva Impôt sur la fortune	795.550	-	795.551	---	(1)	-
Riserva FTA	191.323	-191.323	-	A, B, C		-
Altre riserve	2.201.275	-80.453	2.120.822			
Utili e perdite riportati a nuovo	-8.262.719	9.467.903	1.205.184	A, B, C		1.205.184
Risultato di periodo:	10.578.773	-7.120.627	3.458.146	---		3.458.146
Totale (A)	18.017.329	2.266.823	20.284.152			4.663.330
Riserve non distribuibili (B)						-
Riserva legale risultato d'esercizio (C)						-135.000
Quota distribuibile (E = A+B+C)						4.528.330

Legenda:

A: per aumenti di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

(1) Legge del 16 ottobre 1934 e successive modifiche riguardante "Impôt sur la fortune" di diritto Lussemburghese.

* La Riserva di prima adozione IAS/IFRS (FTA) si è formata in sede di adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Si riferisce alla contabilizzazione delle passività finanziarie sorte a seguito dell'Accordo Banche 2015 con il metodo dell'amortized cost. A febbraio 2018, a seguito dell'estinzione di tali passività finanziarie, tale riserva è stata chiusa.

Passività finanziarie (nota 16)

Si riporta la classificazione delle passività finanziarie al 30.06.2018 e al 31.12.2017.

<i>(valori in Euro)</i>	30.06.2018	31.12.2017
OBBLIGAZIONI NON CORRENTI	175.847.219	-
FINANZIAMENTI A MEDIO/LUNGO	-	101.427.928
FINANZIAMENTI A MEDIO/LUNGO VERSO PARTI CORRELATE	-	-
PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	-	101.427.928
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	-	101.219
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	-	101.219
PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	175.847.219	101.529.147
FINANZIAMENTI A MEDIO/LUNGO – quota a breve	-	16.314.954
FINANZIAMENTI A BREVE	6.700.005	20.000.000
FINANZIAMENTI VERSO PARTI CORRELATE	41.599	10.231
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	6.741.604	36.325.185
FAIR VALUE DERIVATI SU TASSI INTERESSE	-	-
FAIR VALUE DERIVATI SU CAMBI	-	-
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	4.322.829	152.091
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	4.322.829	152.091
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	11.064.433	36.477.276

Si espone di seguito, così come richiesto dall'Amendments allo IAS 7 l'informativa delle variazioni delle passività finanziarie con l'evidenza dei movimenti monetari e non-monetari:

Passività finanziarie <i>(valori in Euro)</i>	31.12.2017	Cash Flow	Riclassifiche	Altre Variazioni	30.06.2018
Finanziamenti passivi non correnti lordi	102.371.142	77.628.860	-	-2	180.000.000
Finanziamenti passivi correnti lordi	36.746.771	-30.046.768	-	41.601	6.741.604
Totale Finanziamenti passivi	139.117.913	47.582.092	-	41.599	186.741.604
Costo ammortizzato	-1.364.800	-	-	-2.787.981	-4.152.781
Altre passività finanziarie non correnti	101.219	-101.219	-	-	-
Altre passività finanziarie correnti	152.091	-152.091	-	4.322.829	4.322.829
Passività finanziarie:	138.006.423	47.328.782	-	1.576.447	186.911.652

La posizione finanziaria netta è dettagliata di seguito:

Posizione finanziaria netta (valori in migliaia di Euro)	30.06.2018	31.12.2017
Obbligazioni non correnti	-175.847.219	-
Obbligazioni correnti	-	-
Obbligazioni:	-175.847.219	-
Finanziamenti passivi non correnti	-	-101.427.928
Finanziamenti passivi correnti	-6.741.604	-36.325.185
Altre passività finanziarie non correnti	-	-101.219
Altre passività finanziarie correnti	-4.322.829	-152.091
Passività finanziarie:	-11.064.433	-138.006.423
Crediti e finanziamenti attivi correnti	73.925.600	33.552.444
Altre attività finanziarie correnti	240.476	766.951
Attività finanziarie:	74.166.076	34.319.395
Cassa	-	-
Conti correnti e depositi bancari	2.724.773	23.005.976
Disponibilità liquide:	2.724.773	23.005.976
Posizione finanziaria netta (*)	-110.020.803	-80.681.052
Crediti e finanziamenti attivi non correnti	84.782.853	53.832.853
Altre attività finanziarie non correnti	1.064.817	-
Posizione finanziaria netta della gestione	-24.173.133	-26.848.199
di cui debiti / (crediti):		
- non correnti	-89.999.549	-47.696.294
- correnti	65.826.416	20.848.095

(*) Indebitamento finanziario netto predisposto secondo lo schema previsto dalla Raccomandazione ESMA/2013/319

In gennaio 2018 è stato emesso un prestito obbligazionario tipo *senior unsecured* di Euro 180 milioni, scadenza 2025, tasso fisso 3,5% quotato alla Borsa Lussemburghese e sul MOT.

Al 30 giugno 2018 l'effetto del costo ammortizzato su tale posta ammonta ad Euro 4,153 milioni.

In febbraio 2018 è stato siglato, con Banco BPM, un accordo relativo ad una linea di credito di Euro 100 milioni, suddivisi in una linea di credito per cassa di 20 milioni di tipo LTA (*long term*) con scadenza 31 dicembre 2023 ed in una linea di credito tipo "*revolving*" di 80 milioni di Euro con scadenza 30 giugno 2023, con possibilità da parte del Banco di ricollocare ad un limitato gruppo di banche di relazione. Ad oggi hanno aderito Banca Monte Paschi per Euro 25 milioni e Banca Intesa per Euro 25 milioni.

Gli affidamenti bancari a breve termine ammontano a 98 Ml. di Euro, a fronte di un utilizzo di 6,7 Ml. di Euro.

Gli affidamenti bancari per operazioni di copertura rischio cambio ammontano a 2 Ml. di Euro, ad oggi non utilizzati.

Gli affidamenti bancari a medio e lungo termine ammontano complessivamente a 19 Ml. di Euro, ad oggi non utilizzati.

Fair Value

Il fair value delle passività finanziarie a medio/lungo termine, tenuto conto del fatto che si tratta quasi esclusivamente di funding a tassi variabili e che le condizioni rinegoziate con le controparti bancarie sono allineate ai livelli medi di mercato e di settore - pur considerando la residua volatilità dei mercati e le relative incertezze nell'individuare condizioni "di riferimento" - è valutata nel complesso non apprezzabilmente difforme dai valori contabili.

Debiti commerciali ed altri debiti (nota 17)

<i>(valori in Euro)</i>	30.06.2018	31.12.2017
Verso terzi	-	-
ALTRI DEBITI NON CORRENTI	-	-
DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI NON CORRENTI	-	-
Verso parti correlate	478	16
Verso terzi	151.475	245.306
DEBITI COMMERCIALI CORRENTI	151.953	245.322
Verso parti correlate	12.050	188.490
Verso terzi	653.871	170.036
ALTRI DEBITI CORRENTI	665.921	358.526
DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI CORRENTI	817.874	603.848

Debiti per imposte correnti (nota 18)

<i>(valori in Euro)</i>	30.06.2018	31.12.2017
Debiti per Imposte correnti	251.325	128.190

Fondi benefici ai dipendenti/quiescenza (nota 19)

La società non presenta alcun fondo benefici ai dipendenti/quiescenza.

Numero dei dipendenti

Il numero dei dipendenti è riferito solamente alle società consolidate integralmente ed è ripartito per categorie:

Dipendenti	31.12.2017	Variazioni	30.06.2018
Dirigenti	1	-	1
Impiegati	1	-	1
Totale	2	-	2

Accantonamenti per rischi e oneri (nota 20)

Non vi sono alla data del 30.06.2018 accantonamenti per rischi e oneri.

7. Impegni e rischi

Non ci sono evidenze significative da segnalare.

8. Operazioni con entità correlate (nota 21)

Carraro International S.E. è controllata direttamente da Carraro S.p.A., che alla data del 30.06.2018 deteneva il 100% delle azioni in circolazione.

I dettagli delle operazioni tra la società Carraro International S.E. e altre entità correlate ai sensi del principio IAS 24 nonché delle richieste di Consob, sono indicati di seguito.

(valori in Euro)	Rapporti finanziari e patrimoniali				Rapporti economici							
	Attività finanziarie	Passività finanziarie	Crediti comm.li ed altri crediti	Debiti comm.li ed altri debiti	Ricavi di vendita	Acquisto di servizi	Altri Oneri e Prov.	Proventi dalle partecipazioni	Altri proventi finanziari	Costi e oneri finanziari	Rett. Di valore di attività finazirie	Imposte Correnti e Differite
Altre parti correlate:												
Carraro S.p.A.	88.986.913	959.576	134.758	12.528	52.007	8.133	-		2.392.915			-200.420
Carraro Drive Tech S.p.A.	63.945.837	808.760	-	-	121.643	-	-	4.171.607	2.053.898			
SIAP S.p.A.	7.977	2.218	-	-	23.931	-	-	-		2.218		
Carraro India Ltd.	47.731-	-	-	-	43.802	-	-171	-				
Carraro China Drive System Co. Ltd.	7.160	-	-	-	7.160	-	-	-				
Carraro Argentina S.A.	49.983	-	-	-	7.989	-	-	-				
Agriming Agriculture Equipment Co. Ltd											-261.474	
Elettronica Santerno S.p.A.	5.662.853	-	-	-	-	-	-	-				
TOTALE	158.708.454	1.770.554	134.758	12.528	256.532	8.133	-171	4.171.607	4.446.813	2.218	-261.474	-200.420

10. Eventi successivi alla data di chiusura della semestrale.

Nulla da segnalare.

APPENDICE AL BILANCIO SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2018

1. Transazione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Il bilancio abbreviato semestrale chiuso al 30 giugno 2018 rappresenta il primo bilancio redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Standard Interpretation Committee (IFRS IC, già IFRIC) e del precedente Standing Interpretations Committee (SIC) (nel seguito "Principi IAS/IFRS"), omologati dall'Unione Europea a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002.

In ottemperanza al principio IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standards, la Società ha provveduto alla rideterminazione, secondo i Principi IAS/IFRS, dello:

- Stato Patrimoniale alla data di transizione (1 gennaio 2017), che corrisponde all'inizio dell'esercizio comparativo;
- Stato Patrimoniale e Conto Economico per l'esercizio che si chiude al 31 dicembre 2017, esercizio presentato ai fini comparativi alla data del primo bilancio IAS/IFRS;

Come richiesto dal principio IFRS 1, alla data di transizione (1° gennaio 2017) è stata redatta una situazione patrimoniale nella quale:

- sono state rilevate tutte e solamente le attività e le passività iscrivibili in base ai nuovi principi;
- sono state valutate le attività e le passività ai valori che si sarebbero determinati qualora i nuovi principi fossero stati applicati retrospettivamente.

L'effetto dell'adeguamento ai nuovi principi contabili dei saldi iniziali delle attività e delle passività è stato rilevato a Patrimonio Netto, o nell'Other comprehensive income, in apposita riserva (Riserva First Time Adoption "FTA") al netto del relativo effetto fiscale di volta in volta rilevato al fondo imposte differite o nelle attività per imposte anticipate.

Al fine di illustrare gli effetti della transizione agli IAS/IFRS sul bilancio della Società, nel presente documento vengono fornite le riconciliazioni previste dai paragrafi n. 24 (a) e (b) e n. 25 del principio IFRS 1.

A tale scopo sono stati redatti:

- le note riguardanti le regole di prima applicazione dei principi;
- i prospetti di riconciliazione fra il patrimonio netto secondo i precedenti principi contabili e quello rilevato in conformità agli IAS/IFRS alla data del 1° gennaio 2017 e dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017;
- il prospetto di riconciliazione del risultato economico riportato nel bilancio dell'esercizio 2017 redatto secondo i precedenti principi contabili con quello derivante dall'applicazione degli IAS/IFRS per il medesimo esercizio;
- le note ai prospetti di riconciliazione;
- la situazione patrimoniale-finanziaria IAS/IFRS al 1° gennaio 2017, al 31 dicembre 2017 ed il conto economico IAS/IFRS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Si segnala peraltro che, dal momento che la Società appartiene al gruppo Carraro, la trasposizione del proprio bilancio ai Principi Contabili Internazionali è stata comunque storicamente necessaria ai fini del consolidamento dello stesso all'interno del bilancio consolidato del Gruppo. La transizione agli IAS/IFRS non ha prodotto in questa sede risultati diversi rispetto a quelli identificati in passato nel processo di consolidamento del bilancio della Società nel bilancio consolidato del Gruppo, fatta salva una differente classificazione tra la Riserva FTA e le altre riserve di Patrimonio Netto.

2. Note riguardanti le regole di prima applicazione

Lo stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2017, il conto economico dell'esercizio 2017 e lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017 sono stati predisposti secondo i Principi IAS/IFRS applicabili a partire dal 1 gennaio 2018. Nel processo di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS sono state mantenute le stime precedentemente formulate secondo i principi contabili Lussemburghesi, salvo che l'adozione dei principi contabili IAS/IFRS non abbia richiesto la

formulazione di stime secondo metodologie differenti. L'effetto dell'adeguamento ai nuovi principi contabili ha tenuto conto dei relativi effetti fiscali rilevati tra le attività per imposte anticipate o tra le passività per imposte differite.

3. Schemi di bilancio

Per quanto riguarda i nuovi schemi, con riferimento allo schema di stato patrimoniale è stata adottata la distinzione "corrente/non corrente" quale metodo di rappresentazione delle attività e passività; con riferimento al conto economico è stato scelto di utilizzare due prospetti, il primo denominato "conto economico" e il secondo denominato "conto economico complessivo". Tali scelte hanno comportato la riclassifica dei bilanci storici predisposti secondo i principi contabili Lussemburghesi. Con specifico riferimento alle voci di conto economico è stato mantenuto uno schema di classificazione per natura.

A) Riconciliazione tra patrimonio netto e risultato economico da bilancio redatto secondo i principi Lux Gaap e patrimonio netto-risultato economico da bilancio IAS/IFRS

Note	01.01.2017	Dividendi	Risultato	31.12.2017
Patrimonio netto della Società secondo i principi Lux Gaap	8.447.233	-1.200.000	10.480.122	17.727.355
Valutazione crediti e debiti con criterio dell'Amortised Cost	270.307	-	139.376	409.683
Effetto fiscale	-78.984	-	-40.725	-119.709
Patrimonio netto della Società secondo i principi IAS/IFRS	8.638.556	-1.200.000	10.578.773	18.017.329

Rettifiche

Di seguito si commentano le voci e gli importi esposti nei precedenti prospetti di riconciliazione tra il valore del patrimonio netto al 1 gennaio 2017 e al 31 dicembre 2017 espresso secondo i Lux Gaap e quello risultante dall'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

- Lo IAS 39 stabilisce che un'attività o passività finanziaria deve essere rilevata al costo ammortizzato, definendo in particolare che il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è "il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità".

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato e di ripartizione degli interessi attivi e passivi lungo la durata dell'attività o della passività finanziaria.

La transazione ai principi contabili IAS/IFRS ha pertanto richiesto l'applicazione del costo ammortizzato nella valutazione del debito finanziario esistente in capo a Carraro International S.E. alla data del 1 gennaio 2018, criterio di contabilizzazione non previsto nei principi Lux Gaap applicati fino al 31 dicembre 2017.

L'effetto dell'adeguamento ai nuovi principi contabili internazionali ha tenuto conto dei relativi effetti fiscali rilevati tra le attività per imposte anticipate o tra le passività per imposte differite.

B) Riconciliazione situazione patrimoniale finanziaria al 01 gennaio 2017 ed al 31 dicembre 2017 da precedenti principi Lux Gaap a principi contabili IAS/IFRS

<i>(valori in Euro)</i>	LUX GAAP	RETTIFICHE	IAS/IFRS
	01.01.2017	IAS	01.01.2017
1) Immobilizzazioni materiali	-	-	-
2) Immobilizzazioni immateriali	25.002	-	25.002
3) Investimenti immobiliari	-	-	-
4) Partecipazioni	39.685.031	-	39.685.031
5) Attività finanziarie	76.662.853	-	76.662.853
6) Imposte differite attive	-	-	-
7) Crediti commerciali e altri crediti	30.142	-	30.142
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	116.403.028	-	116.403.028
1) Rimanenze finali	-	-	-
2) Crediti commerciali e altri crediti	262.278	-	262.278
3) Attività finanziarie	30.609.934	-	30.609.934
4) Disponibilità liquide	14.319.195	-	14.319.195
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	45.191.407	-	45.191.407
TOTALE ATTIVITA'	161.594.435	-	161.594.435
1) Capitale sociale	39.318.000	-	39.318.000
2) Altre Riserve	2.009.952	191.323	2.201.275
<i>Riserva legale</i>	1.214.402	-	1.214.402
<i>Riserva imposta sulla fortuna</i>	795.550	-	795.550
<i>Riserva FTA</i>	-	191.323	191.323
3) Utili/Perdite riportati	-26.455.733	-	-26.455.733
4) Riserva IAS/IFRS	-	-	-
5) Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti	-	-	-
6) Risultato di periodo	-6.424.986	-	-6.424.986
TOTALE PATRIMONIO NETTO	8.447.233	191.323	8.638.556
1) Passività finanziarie	118.244.625	-270.307	117.974.318
2) Debiti commerciali e altri debiti	-	-	-
3) Imposte differite passive	-	78.984	78.984
4) Fondo benefici ai dipendenti/quiescenza	-	-	-
5) Fondi per rischi e oneri	-	-	-
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	118.244.625	-191.323	118.053.302
1) Passività finanziarie	33.882.549	-	33.882.549
2) Debiti commerciali e altri debiti	374.595	-	374.595
3) Debiti per imposte correnti	645.433	-	645.433
4) Fondi per rischi e oneri	-	-	-
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	34.902.577	-	34.902.577
TOTALE PASSIVITA'	153.147.202	-191.323	152.955.879
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	161.594.435	-	161.594.435

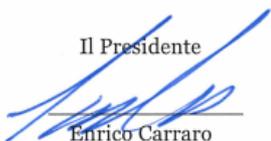
Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2018

<i>(valori in Euro)</i>	LUX GAAP	RETTIFICHE	IAS/IFRS
	31.12.2017	IAS	31.12.2017
1) Immobilizzazioni materiali	-	-	-
2) Immobilizzazioni immateriali	12.484	-	12.484
3) Investimenti immobiliari	-	-	-
4) Partecipazioni	45.579.659	-	45.579.659
5) Attività finanziarie	53.832.853	-	53.832.853
6) Imposte differite attive	-	-	-
7) Crediti commerciali e altri crediti	30.142	-	30.142
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	99.455.138	-	99.455.138
1) Rimanenze finali	-	-	-
2) Crediti commerciali e altri crediti	94.991	-	94.991
3) Attività finanziarie	34.319.395	-	34.319.395
4) Disponibilità liquide	23.005.976	-	23.005.976
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	57.420.362	-	57.420.362
TOTALE ATTIVITA'	156.875.500	-	156.875.500
1) Capitale sociale	13.500.000	-	13.500.000
2) Altre Riserve	2.009.952	191.323	2.201.275
<i>Riserva legale</i>	1.214.402	-	1.214.402
<i>Riserva imposta sulla fortuna</i>	795.550	-	795.550
<i>Riserva FTA</i>	-	191.323	191.323
3) Utili/Perdite riportati	-8.262.719	-	-8.262.719
4) Riserva IAS/IFRS	-	-	-
5) Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti	-	-	-
6) Risultato di periodo	10.480.122	98.651	10.578.773
TOTALE PATRIMONIO NETTO	17.727.355	289.974	18.017.329
1) Passività finanziarie	101.938.831	-409.683	101.529.148
2) Debiti commerciali e altri debiti	-	-	-
3) Imposte differite passive	-	119.709	119.709
4) Fondo benefici ai dipendenti/quiescenza	-	-	-
5) Fondi per rischi e oneri	-	-	-
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	101.938.831	-289.974	101.648.857
1) Passività finanziarie	36.477.276	-	36.477.276
2) Debiti commerciali e altri debiti	603.848	-	603.848
3) Debiti per imposte correnti	128.190	-	128.190
4) Fondi per rischi e oneri	-	-	-
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	37.209.314	-	37.209.314
TOTALE PASSIVITA'	139.148.145	-289.974	138.858.171
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	156.875.500	-	156.875.500

C) Riconciliazione conto economico al 31 dicembre 2017 da precedenti principi contabili a principi contabili IAS/IFRS

<i>(valori in Euro)</i>	LUX GAAP	RETTIFICHE	IAS/IFRS
	31.12.2017	IAS	31.12.2017
A) RICAVI DELLE VENDITE			
1) Prodotti	-	-	-
2) Servizi	299.949	-	299.949
3) Altri ricavi	-	-	-
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE	299.949	-	299.949
1) Acquisti di beni e materiali		-	-
2) Servizio	544.943	-	544.943
3) Utilizzo di beni e servizi di terzi	45.146	-	45.146
4) Costi del personale	262.220	-	262.220
5) Ammortamenti e svalutazioni di attività	12.518	-	12.518
6) Variazioni delle rimanenze	-	-	-
7) Accantonamenti per rischi e vari	-	-	-
8) Altri oneri e proventi	153.517		153.517
9) Costruzioni interne	-	-	-
TOTALE COSTI OPERATIVI	1.018.344	-	1.018.344
RISULTATO OPERATIVO	-718.395	-	-718.395
10) Proventi e oneri da partecipazioni	12.664.550	-	12.664.550
11) Altri proventi finanziari	5.606.169	-	5.606.169
12) Costi e oneri finanziari	-5.302.502	139.376	-5.163.126
13) Utili e perdite su cambi (netti)	-1.820	-	-1.820
14) Rettifiche di valore di attività fin.	-1.624.179	-	-1.624.179
TOTALE RISULTATO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	11.342.218	139.376	11.481.594
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	10.623.823	139.376	10.763.199
15) Imposte correnti e differite	143.701	40.725	184.426
RISULTATO NETTO	10.480.122	98.651	10.578.773

Il Presidente



Enrico Carraro

Dichiarazione di responsabilità degli amministratori

1. Gli amministratori di Carraro International S.E. attestano l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2018.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio semestrale abbreviato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Data: 26 luglio 2018

Enrico Carraro



(Presidente Consiglio di Amministrazione)